



## ***Distretto Pianura Ovest***



### ***Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2009-2011***

# ***Programma Attuativo 2009***

**San Giovanni in Persiceto (Comune Capofila)  
Anzola dell'Emilia  
Calderara di Reno  
Crevalcore  
Sala Bolognese  
Sant'Agata Bolognese**

## INDICE:

<b>PREMESSA</b>	Pag.06
<b>1. INTERVENTI 2009.</b>	Pag.07
• Elenco programmi e progetti del Distretto Pianura Ovest	
• Elenco programmi Provinciali e dei progetti sovrazonali	
• Aree d'intervento e Schede Operative Distrettuali	
<b>1.1 AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Programma finalizzato sostegno all'affido familiare	Pag.09
• Programma finalizzato sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per famiglie con 4 o più figli.	Pag.11
• Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	Pag.13
• Orientamento in terred'acqua	Pag.15
<b><i>Interventi Provinciali/sovrazonali</i></b>	
• Programma Provinciale "promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza	Pag.17
• Genitori più	Pag.19
• Il coordinamento pedagogico Provinciale e la qualità dei servizi educativi 0/3 anni	Pag.20
• Interventi a favore di minori in difficoltà	Pag.21
• Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento: 'Il Faro'	Pag.22
• Sostegno al successo formativo e scolastico	Pag.23
• Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione	Pag.26
<b>1.2 AREA GIOVANI</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Programma finalizzato giovani dipendenze	Pag.27
• Interventi di strada per la prevenzione delle dipendenze e la riduzione del danno	Pag.29
<b><i>Interventi Provinciali/sovrazonali:</i></b>	
• Coordinamento ed integrazione delle attività volte a prevenire ed a contrastare il disagio adolescenziale e giovanile	Pag.31
• Intervento di in/formazione sull'uso e di prevenzione dell'abuso di sostanze	Pag.32
• Supporto alla sperimentazione e al coordinamento delle azioni di prossimità a livello distrettuale	Pag.34
• Coordinamento Provinciale delle politiche giovanili	Pag.39
• Progetto sovrazonale di sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario	Pag.40
• Piano Provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo	Pag.42
<b>1.3 AREA IMMIGRATI STRANIERI</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Piano in ambito distrettuale per azioni di	

integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati	Pag.44
<b><i>Interventi Provinciali/sovrazonali:</i></b>	
• Osservatorio Provinciale delle migrazioni	Pag.46
• Assistenza al funzionamento del consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna	Pag.47
• Sostegno ad iniziative a carattere interculturale	Pag.48
• Proposta di formazione sui temi dell'immigrazione	Pag.49
<b>1.4 AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Programma finalizzato contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Pag.51
<b><i>Interventi Provinciali/sovrazonali:</i></b>	
• Progetto Mutuability	Pag.53
• "Agenzia metropolitana per l'affitto"	Pag.54
• Protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili in particolari condizioni di svantaggio	Pag.55
• Rete dei servizi Provinciali per il lavoro ( centri per l'impiego e sportelli comunali per il lavoro) e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Pag.56
• P.A.R.I. 2008 – Programma d'azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati	Pag.58
<b>1.5. INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA</b>	
( fondo sociale locale, fondo nazionale e regionale non autosufficienza)	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Iniziative volte a favorire la permanenza o il ritorno a domicilio di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture socio sanitarie	Pag.59
• Programma per la qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari	Pag.61
• Attivazione del sistema integrato di valutazione	Pag.63
<b>1.5.1 AREA ANZIANI</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Assistenza residenziale anziani	Pag.64
• Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Pag.65
• La comunità che cura.	Pag.68
<b><i>Interventi Provinciali/sovrazonali:</i></b>	
• Progetto auto mutuo aiuto	Pag.69
<b>1.5.2 AREA DISABILI</b>	
<b><i>Interventi Distrettuali</i></b>	
• Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 l.r. 29/97)	Pag.71
• Interventi per l'adattamento domestico e percorsi di sostegno socioriabilitativi	Pag.73
• Assistenza residenziale disabili	Pag.74
• Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Pag.75

• Centri diurni e laboratori	Pag.76
• <b>Interventi Provinciali/sovrazonali:</b>	
• CAAD - Centro Provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico	Pag.78
<b>1.6 AREA SANITARIA: OBIETTIVI E AZIONI/INDICATORI DELL'AREA SANITARIA</b>	Pag.81
<b>1.7 SALUTE MENTALE</b>	
• <b>Progetti sovrazonali:</b>	
• Benessere e salute mentale	Pag.85
<b>1.8 AREA PROGETTI TRASVERSALI</b>	
• <b>Interventi Distrettuali</b>	
• Sviluppo sistema informativo informatico degli sportelli sociali	Pag.87
• Consolidamento dell'Ufficio di Piano	Pag.89
• <b>Interventi Provinciali/sovrazonali:</b>	
• La rete degli sportelli sociali ed il portale degli sportelli sociali	Pag.90
• Azioni di supporto alla raccolta, elaborazione e analisi dati in ambito sociale e sociosanitario a supporto delle funzioni della CTSS di Bologna.	Pag.92
• Sviluppo e valorizzazione del terzo settore e modelli di partecipazione	Pag.93
<b>1.9 PROMOZIONE DELLA SALUTE</b>	
• <b>Interventi Provinciali/sovrazonali:</b>	
• Educazione alimentare, orientamento e qualificazione ai consumi	Pag.96
• Laboratorio dei cittadini per la salute. Progetto partecipato di empowerment dei cittadini e delle comunità locale e di promozione della salute	Pag.97
• Progetto valutazione in promozione della salute (PRO.VA)	Pag.99
<b>2. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO ANNUALE</b>	Pag.101
<b>3. TABELLE RIEPILOGATIVE DEL FINANZIAMENTO E DELLA PREVISIONE DI SPESA PER IL P.A.A. 2009</b>	Pag.102
3.1 TABELLA B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2009	
3.2 TABELLA A - Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il programma attuativo 2009	
3.3 Sistema di monitoraggio on line fondo regionale non autosufficienza	

# PREMESSA:

Il primo Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna (PSSR), approvato nel maggio 2008 (DGR n. 175/08) ha stabilito le linee di sviluppo del sistema regionale di welfare per la Salute ed il Benessere sociale dei cittadini.

La parola chiave dell'intero Piano è **Integrazione**: integrazione di tutte le politiche che concorrono a realizzare la salute ed il benessere delle persone e delle comunità, a partire da quelle sociali e sanitarie e per la non autosufficienza, fino a quelle ambientali, per la mobilità, l'urbanistica e la casa, l'istruzione, la formazione ed il lavoro.

Attraverso l'integrazione, s'intende coinvolgere tutti i soggetti portatori d'interesse in una governance partecipata del sistema dei servizi e degli interventi sociali e sanitari, ed infatti l'Ente Locale, a cui spetta la regia complessiva dell'azione di governo distrettuale, è chiamato a favorire e promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile nei processi decisionali e programmatici.

Il Terzo Settore, le molteplici forme di rappresentanza dei cittadini, fino alle persone e le famiglie stesse che esprimono esigenze di sostegno e di cura sono quindi chiamate a concorrere nell'individuare le soluzioni più adeguate ai bisogni vecchi e nuovi che le rapide trasformazioni - demografiche, sociali, culturali, economiche - stanno facendo emergere; per questo è necessario coinvolgere e valorizzare tutte le risorse disponibili nelle Comunità locali, quelle pubbliche come quelle private, dell'associazionismo, del volontariato organizzato, fino a quelle della solidarietà spontanea fra cittadini.

Gli strumenti per realizzare la nuova programmazione integrata sociale e sanitaria del Distretto sono il **Piano di Zona triennale per la Salute e per il Benessere Sociale** (PdZ SBS), che individua le priorità e gli indirizzi strategici, ed il **Programma Attuativo Annuale** (PAA) che declina, su base annua, le attività nei diversi ambiti d'intervento e le relative risorse.

Il Piano Triennale costituisce lo strumento unitario della programmazione sociale, sociosanitaria, sanitaria territoriale; privilegia, in un'ottica di progressiva gradualità, l'integrazione sociosanitaria come area di programmazione congiunta e condivisa fra i Comuni e l'Azienda Usl, e costruisce in un documento unico le scelte strategiche anche in area sociale e sanitaria.

Il **Programma Attuativo Annuale 2009 (PAA 09)** presenta le Schede d'intervento che traducono, per l'anno di riferimento, gli obiettivi strategici individuati nel Piano triennale, rispetto ai diversi gruppi target di popolazione: le famiglie, l'infanzia e l'adolescenza, i giovani, gli anziani, le persone con disabilità, gli immigrati stranieri, gli adulti in stato di povertà ed esclusione sociale, disagio psichico e dipendenze patologiche.

Il PAA 09 comprende, oltre alle Schede progettuali del Distretto Pianura Ovest, suddivise per Aree d'intervento, anche quelle relative ai Programmi Provinciali e Sovrazionali approvati dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna.

**Tutta la normativa e la documentazione di riferimento per la programmazione triennale a cui si fa riferimento nel presente atto è disponibile nel Sito della Provincia di Bologna**  
([www.Provincia.Bologna.it/sanitasociale/engine/raservepg.php](http://www.Provincia.Bologna.it/sanitasociale/engine/raservepg.php))  
**L'Atto d'indirizzo, il Profilo di Comunità ed il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere sociale della Pianura Ovest sono disponibili anche sul sito dell'Associazione Terred'Acqua ([www.terredacqua.it](http://www.terredacqua.it))**

# 1. INTERVENTI 2009

## ***Elenco programmi e progetti del Distretto Pianura Ovest***

- Programma finalizzato sostegno all'affido familiare
- Programma finalizzato sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per famiglie con 4 o più figli.
- Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
- Orientamento in terred'acqua
- Programma finalizzato giovani dipendenze
- Progetto di qualificazione e sviluppo interventi di strada
- Piano in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati
- Programma finalizzato contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
- Iniziative volte a favorire la permanenza o il ritorno a domicilio di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture socio sanitarie
- Programma per la qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari
- Attivazione del sistema integrato di valutazione
- Assistenza residenziale anziani
- Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
- La comunità che cura.
- Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità' (artt.9 e 10 l.r.29/97)
- Interventi per l'adattamento domestico e percorsi di sostegno socioriabilitativi
- Assistenza residenziale disabili
- Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
- Centri diurni e laboratori
- Sviluppo sistema informativo informatico degli sportelli sociali
- Consolidamento dell'ufficio di piano

## ***Elenco programmi Provinciali e dei progetti sovrazonali***

- 1) **Programma provinciale per la “Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza”** (Piano adozione nazionale ed internazionale, Piano per l'affido familiare e in comunità, Piano di contrasto all'abuso e al maltrattamento)
- 2) **Programma provinciale “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”**
  - a) Osservatorio provinciale immigrazioni

- b) Progetto "Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna
- c) Progetto "Sostegno ad iniziative a carattere interculturale e all'associazionismo dei cittadini stranieri"
- d) Progetto di formazione sulle tematiche dell'immigrazione

3-Progetto sovrazonale Mutuability

4-Progetto sovrazonale AMA Agenzia metropolitana per l'affitto di Bologna

5-Progetto sovrazonale Genitori più

6-Progetto sovrazonale Coordinamento pedagogico provinciale e la qualità dei servizi educativi 0-3 anni

7-Progetto sovrazonale Minori in difficoltà

8-Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento: "Il Faro"

9-Progetto sovrazonale Azioni di sostegno al successo scolastico e formativo

10-Progetto sovrazonale Coordinamento ed integrazione delle attività volte prevenire ed a contrastare il disagio adolescenziale e giovanile

11-Progetto sovrazonale Intervento di in/formazione sull'uso e di prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive

12-Progetto sovrazonale Supporto al coordinamento delle funzioni di prossimità a livello distrettuali

13-Progetto sovrazonale Coordinamento provinciale delle politiche giovanili

14-Progetto sovrazonale Benessere e salute mentale

15-Progetto sovrazonale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale

16-Progetto sovrazonale su dati, monitoraggio e valutazione

17-Progetto sovrazonale Sviluppo e valorizzazione del terzo settore e modelli di partecipazione

18-Progetto sovrazonale Servizio civile

19-Progetto sovrazonale CAAD

20-Progetto sovrazonale Educazione alimentare

21-Progetto sovrazonale Laboratorio cittadini per la salute

22-Progetto sovrazonale Valutazione in promozione della salute

23-Progetto sovrazonale Auto Mutuo Aiuto

24-Progetto sovrazonale Piano provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo

25-Progetto sovrazonale Programma di azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati "PARI"

26-Progetto sovrazonale Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione

27-Progetto sovrazonale Protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili e svantaggiati

28-Progetto sovrazonale Rete dei servizi provinciali per il lavoro (CIP e sportelli comunali per il lavoro) e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati

# Aree d'intervento e Schede Operative Distrettuali e Provinciali/sovrazonali:

## 1.1 Area Responsabilità Familiari, Infanzia e Adolescenza.

### INTERVENTI DISTRETTUALI:

#### SCHEDA 1.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<b>X</b>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

#### PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

## PROGRAMMA FINALIZZATO DI SOSTEGNO ALL'AFFIDO FAMILIARE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Promuovere la cultura dell'affido familiare come limitazione al ricorso all'istituzionalizzazione dei minori e sperimentazione di forme di presa in carico "leggera" dei bambini e adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie.**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Responsabile dell'Area Minori e Famiglie dell'Azienda Pubblica</b> Servizi alla Persona SENECA , Lucia Chinni, tel. 051. 6813757 <a href="mailto:lucia.chinni@asp-seneca.it">lucia.chinni@asp-seneca.it</a>
4. Destinatari	La cittadinanza del territorio distrettuale potenzialmente disponibile all'accoglienza e all'affido familiare

	Le Associazioni ed i gruppi informali di famiglie affidatarie. Gli Operatori dei Servizi e delle Comunità d'accoglienza.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sociosanitarie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi formativi di primo e secondo livello, per gli operatori degli sportelli sociali dei comuni e per l'equipe centralizzata affidi</li> <li>• Campagna di sensibilizzazione sull'accoglienza con produzione di materiali informativi</li> <li>• Azioni di sostegno per famiglie affidatarie e di accompagnamento per adulti accoglienti che desiderano aprire comunità di tipo familiare.</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali dei Comuni, Ausl, Asp, Associazioni familiari, Comunità d'accoglienza per minori.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe centralizzata Affidi dell'Asp Seneca (n. 3 operatori) Assistenti sociali e educatori area Minori dei Comuni.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Aumento degli affidamenti familiari (>I 2008) Diminuzione del collocamento in Comunità dei minori Costituzione di almeno un gruppo di famiglie affidatarie.
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 22.515,75</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 4.503,15 pari al 20% del tot. Progetto</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) <b>€ 18.012,60</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione 0-17 al 1.1.2008	%	Quota R-ER	Quota comunale 2009 20%	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	1900	14,60%	€ 2.630,59	€ 657,65	€ 3.288,24
CALDERARA DI RENO	2161	16,61%	€ 2.991,95	€ 747,99	€ 3.739,94
CREVALCORE	2158	16,59%	€ 2.987,79	€ 746,95	€ 3.734,74
SALA BOLOGNESE	1368	10,51%	€ 1.894,02	€ 473,50	€ 2.367,52
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	4186	32,18%	€ 5.795,60	€ 1.448,90	€ 7.244,50
SANT'AGATA BOLOGNESE	1237	9,51%	€ 1.712,65	€ 428,16	€ 2.140,81
	<b>13010</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 18.012,60</b>	<b>€ 4.503,15</b>	<b>€ 22.515,75</b>

**SCHEDA. 1.2**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			<b>X</b>			<b>X</b>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
<input type="checkbox"/>								

## PROGRAMMA FINALIZZATO SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI PER FAMIGLIE CON 4 O PIÙ FIGLI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Contrastare le situazioni di impoverimento dovute alla crisi economica attraverso dispositivi di sostegno al reddito delle famiglie in comprovata situazione di difficoltà.**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Nuclei familiari aventi diritto presenti in ciascun Comune
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali di contrasto alla povertà
6. Azioni previste	Mappatura e monitoraggio delle situazioni prese in carico dagli sportelli sociali comunali e dei dispositivi adottati per l'abbattimento dei costi dei servizi (riduzione/esenzione delle rette e delle tariffe per i servizi dell'infanzia; contributi per l'affitto/utenze)

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali comunali, Società ed Enti di fornitura delle Utenze e di Servizi alla persona
8. Risorse umane	Assistenti sociali ed Operatori degli Sportelli Sociali Comunali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	continuità di presa in carica in ciascun Comune delle situazioni aventi diritto e valutazione dei nuovi casi
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 71.417,27</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 14.283,45 pari al 20% del tot. progetto</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo Politiche Famiglia) <b>€ 57.133,82</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	n°famiglie 4 o più figli (al 1.1.2008)	quota R-ER 2009	quota comunale 2009 20%	TOT
ANZOLA DELL'EMILIA	28	€ 8.554,80	€ 2.138,70	€ 10.693,50
CALDERARA DI RENO	30	€ 9.165,85	€ 2.291,46	€ 11.457,31
CREVALCORE	53	€ 16.193,01	€ 4.048,25	€ 20.241,26
SALA BOLOGNESE	7	€ 2.138,70	€ 534,67	€ 2.673,37
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	52	€ 15.887,48	€ 3.971,87	€ 19.859,35
SANT'AGATA BOLOGNESE	17	€ 5.193,98	€ 1.298,50	€ 6.492,48
	<b>187</b>	<b>€ 57.133,82</b>	<b>€ 14.283,45</b>	<b>€ 71.417,27</b>

**SCHEDA 1.3**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
<input type="checkbox"/>								

## PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI DIRITTI E DI OPPORTUNITÀ PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

OBIETTIVO/ I TRIENNALE/ I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Promuovere i diritti e le opportunità per i minori attraverso il Sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi, con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa.**
- **Promuovere la salute ed il benessere dei bambini e bambine e degli adolescenti e prevenire i fenomeni ed i comportamenti a rischio.**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Bambini ed adolescenti (popolazione 0-17 anni) Genitori ed Associazioni di familiari Insegnanti ed operatori della Scuola e della Formazione professionale Operatori dei Servizi comunali, dell'Ausl e dell'Asp Associazioni e gruppi di volontariato locale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sociosanitarie, culturali ed interculturali, dell'istruzione, l'orientamento e la formazione professionale, Piano d'Integrazione sociale dei cittadini stranieri.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione in ciascun Comune di occasioni, iniziative e servizi per il confronto, l'orientamento e la formazione dei genitori, con offerta di consulenze soprattutto in ambito educativo, per la promozione della salute e degli stili di vita sani e la prevenzione, anche in chiave interculturale, e con particolare attenzione alle problematiche</li> </ul>

	<p>d'inserimento scolastico dei bambini disabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana e di mediazione interculturale rivolta a genitori ed alunni;</li> <li>• Realizzazione di laboratori interculturali nelle scuole primarie e secondarie di I grado</li> <li>• Progettazione e sperimentazione di dispositivi di conciliazione tra tempi di cura familiare e lavoro, con particolare attenzione alle donne che non hanno supporti di rete familiare</li> <li>• Azioni di sostegno ed accompagnamento per lo sviluppo di nuove tipologie di servizi per l'infanzia.</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	I Servizi educativi e sociali dei Comuni, le Scuole, i Servizi Ausl (Consultorio familiare, Pediatria di Comunità, Medici di base, Neuropsichiatria infantile, Sert), l'Asp Seneca, le Organizzazioni del Terzo Settore, l'Associazionismo ed il Volontariato locale.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogisti, Educatori, Operatori sociali dei Comuni, Operatori dei Servizi Ausl, Operatori delle organizzazioni del Terzo Settore, mediatori interculturali.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno un percorso in ciascun Comune rivolto ai genitori di bambini e/o adolescenti in ambito scolastico ed extrascolastico</li> <li>• Almeno un progetto per Comune concordato con gli Istituti Comprensivi per interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana dei bambini immigrati e per attività laboratoriali con le classi a valenza interculturale.</li> <li>• Almeno un laboratorio di progettazione partecipata con donne per elaborare proposte di servizi innovativi per l'infanzia e soluzioni di sostenibilità degli impegni di cura familiare ed il lavoro, in assenza di sostegno della rete familiare.</li> </ul>
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 111.688,67</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 33.506,60</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) <b>€ 78.182,07</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione '0-17' al 1.1.2008	%	Quota R-ER 2009 70%	Integrazione al 30% dei Comuni	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	1900	14,60%	€ 11.417,83	€ 4.893,35	€ 16.311,18
CALDERARA DI RENO	2161	16,61%	€ 12.986,28	€ 5.565,55	€ 18.551,83
CREVALCORE	2158	16,59%	€ 12.968,25	€ 5.557,82	€ 18.526,07
SALA BOLOGNESE	1368	10,51%	€ 8.220,83	€ 3.523,22	€ 11.744,05
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	4186	32,18%	€ 25.155,27	€ 10.780,83	€ 35.936,10
SANT'AGATA BOLOGNESE	1237	9,51%	€ 7.433,61	€ 3.185,83	€ 10.619,44
	<b>13010</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 78.182,07</b>	<b>€ 33.506,60</b>	<b>€ 111.688,67</b>

### SCHEDA 1.4

#### INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET\*

Respons.tà Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

#### INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

#### PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza\*

## ORIENTAMENTO IN TERRED'ACQUA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Rafforzare il sistema integrato dei servizi educativi, scolastici e formativi con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale e ricreativa.**
- **Contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico; sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi a scuola; sostenere la fase di scelta del proprio progetto formativo e di transizione al lavoro.**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Minori frequentanti la scuola secondaria di I Grado Genitori

	Insegnanti delle Scuole Medie e degli Istituti Comprensivi del Territorio di Terred'Acqua (Conferenza Territoriale dell'Ambito 1)
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche scolastiche, per la formazione professionale ed il lavoro, per l'integrazione degli alunni disabili (AdP 104/92) e di seconda generazione
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi d'orientamento con i gruppi classe di prima e seconda media.</li> <li>• Interventi d' orientamento di gruppi classe in terza media</li> <li>• Attività laboratoriali per le terze medie sulle professioni ed il mondo del lavoro</li> <li>• Incontri per genitori</li> <li>• Formazione dei formatori e aggiornamento degli insegnanti sulla didattica orientativa</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Scuola dei Comuni, Scuole e Centri di Formazione professionale della Conferenza territoriale dell'Ambito 1, Provincia di Bologna (Centro Risorse per l'Orientamento), Istituzione Minguzzi, Centro di Transizioni Cetrans dell'Università di Bologna.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogisti e operatori dei servizi scuola dei Comuni, orientatori del Servizi Ciop e consulenti del Centro Risorse della Provincia di Bologna
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Coinvolgimento di tutte le scuole medie del territorio e di almeno 40 classi.</p> <p>Coinvolgimento di almeno 800 alunni</p> <p>Attivazione di almeno un percorso informativo - consulenziale in ciascuna scuola rivolto ai genitori</p> <p>Realizzazione di almeno un percorso distrettuale di formazione formatori sulla didattica orientativa.</p>
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 25.000,00</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 0</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale quota indistinta) <b>€ 25.000,00</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione '0-17' al 1.1.2008	Percentuali	Quota R-ER
ANZOLA DELL'EMILIA	1900	14,60%	€ 3.651,04
CALDERARA DI RENO	2161	16,61%	€ 4.152,57
CREVALCORE	2158	16,59%	€ 4.146,81
SALA BOLOGNESE	1368	10,51%	€ 2.628,75
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	4186	32,18%	€ 8.043,81
SANT'AGATA BOLOGNESE	1237	9,51%	€ 2.377,02
	<b>13010</b>	<b>100%</b>	<b>€ 25.000,00</b>

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZIONALI:

### SCHEDA 1.5

<p align="center"><b>PROGRAMMA PROVINCIALE “PROMOZIONE DI POLITICHE DI ACCOGLIENZA E TUTELA DELL’INFANZIA E ADOLESCENZA</b></p> <p align="center">( Piano adozione, accoglienza, abuso)</p>	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	<p align="center">Claudia Ceccarelli 051-6598100 <a href="mailto:claudia.ceccarelli@Provincia.Bologna.it">claudia.ceccarelli@Provincia.Bologna.it</a></p> <p align="center">Ilaria Folli 051-6598997 <a href="mailto:ilaria.folli@Provincia.Bologna.it">ilaria.folli@Provincia.Bologna.it</a></p> <p align="center">M. Agnese Cheli 051/4141611 il <a href="mailto:faro@ausl.Bologna.it">faro@ausl.Bologna.it</a></p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operatori dei servizi sociali e sanitari</li> <li>• autorità giudiziaria</li> <li>• operatori degli enti autorizzati;</li> <li>• operatori delle comunità di accoglienza</li> <li>• educatori e insegnanti</li> <li>• associazioni di famiglie affidatarie</li> <li>• famiglie disponibili all'accoglienza</li> <li>• coppie interessate all'adozione;</li> <li>• cittadinanza</li> </ul>
Specificare se in continuazione	si
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, ASP del Circondario Imolese, Asp Seneca, Aziende Usl, Associazioni famiglie affidatarie, Comunità di accoglienza per minori, Enti Autorizzati adozioni internazionali convenzionati, Tribunale per i Minorenni, Istituzione Minguzzi, Scuola (USP - Ufficio Scolastico Provinciale)				
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere e realizzare quanto previsto nelle direttive regionali, in particolare in riferimento all'accoglienza e all'adozione</li> <li>• predisporre e realizzare i piani accoglienza, affido e abuso</li> <li>• realizzare azioni di coordinamento tra operatori dei diversi territori e tra operatori dei servizi pubblici e del privato realizzare iniziative formative per operatori, volontari e famiglie</li> <li>• attuare raccolta di dati e riflessioni sulle problematiche emergenti</li> </ul>				
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento e segreteria organizzativa del Coordinamento Provinciale infanzia e adolescenza e dei suoi sottogruppi di lavoro ( accoglienza e adozione)</li> <li>• attuazione piani Provinciali: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>accoglienza</u> : <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ iniziative di sensibilizzazione sull'accoglienza;</li> <li>❑ formazione per operatori delle comunità e per adulti accoglienti;</li> <li>❑ formazione congiunta operatori dei servizi, delle comunità, associazioni dei servizi, insegnanti;</li> <li>❑ sostegno a gruppi di famiglie affidatarie gestiti dai distretti;</li> <li>❑ realizzazione progetto di contrasto all'abuso di sostanze ( Teatro sociale) per adolescenti e ragazzi accolti in comunità, operatori dei servizi e delle comunità di accoglienza;</li> <li>❑ confronto tra operatori dei servizi socio-sanitari, delle comunità di accoglienza e giudici onorari del Tm.</li> </ul> </li> <li>➤ <u>adozione</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ programmazione a livello Provinciale dei corsi di informazione e formazione per le coppie interessate all'adozione;</li> <li>❑ rinnovo Convenzione con gli Enti Autorizzati</li> <li>❑ realizzazione dei corsi di informazione/formazione da parte delle équipes e degli Enti Autorizzati convenzionati;</li> <li>❑ programmazione e sostegno a gruppi di post adozione;</li> <li>❑ realizzazione di attività formativa/supervisione per gli operatori delle équipes adozione, operatori degli enti autorizzati;</li> <li>❑ realizzazione di corso di formazione Vicinanze, rivolto agli insegnanti sul tema dell'adozione e scuola;</li> <li>❑ elaborazione ipotesi di fattibilità ricerca sui ragazzi adottati seguiti dai Servizi;</li> </ul> </li> <li>➤ <u>abuso</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ attività clinica per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie;</li> <li>❑ individuazione di protocolli condivisi tra il Faro ed i servizi socio sanitari;</li> <li>❑ individuazione ed estensione di strumenti operativi condivisi tra il Faro e gli Ospedali</li> <li>❑ formazioni per insegnanti delle scuole</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>				
Piano finanziario:	Costo totale previsto: <b>€150.351,5</b> + costo del personale	Quota regionale <b>€150.351,5</b>	quota Comuni e ausl	quota Provincia costo personale sedi e segreteria	quota privato costo del personale
Indicatori per il monitoraggio	<u>Accoglienza:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di almeno 2 iniziative di sensibilizzazione;</li> <li>• realizzazione di un'attività formativa per insegnanti o operatori dei servizi,</li> </ul>				

<b>o/valutazioni</b>	<p>associazioni, comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione corsi di preparazione per adulti accoglienti;</li> <li>• realizzazione spettacolo teatro sociale sul tema dell'abuso di sostanze</li> <li>• n. minimo 3 incontri Tavolo accoglienza.</li> </ul> <p><u>Adozione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di almeno 25 corsi di informazione e formazione alle coppie.</li> <li>• Realizzazione di almeno un'iniziativa formativa sul tema/attivazione supervisione.</li> <li>• Realizzazione di almeno 3 incontri del Coordinamento adozione misti tra servizi ed Enti Autorizzati.</li> </ul> <p><u>Abuso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. casi seguiti</li> <li>• Aumento delle prese in carico rispetto al 2008</li> <li>• Individuazione di protocolli e strumenti operativi condivisi</li> <li>• Realizzazione n. 1 iniziativa formativa</li> </ul>
----------------------	--

### SCHEDA 1.6

<b>Genitori Più</b>	
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Azienda AUSL di Bologna Centri per le famiglie Comuni
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Garavini Clede Maria Presidio Roncati Via S.Isaia 94 Bologna Telef. 0516597608 <a href="mailto:clede maria.garavini@ausl.Bologna. It">clede maria.garavini@ausl.Bologna. It</a>
<b>Destinatari</b>	Servizi Sanitari ed Educativi Genitori
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Aziendale
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Servizi Sanitari: Dipartimento Sanità Pubblica, Dipartimento Cure Primarie ( Consultori Pediatrici, Familiari, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta), ENTI Locali: Centri per le famiglie, Servizi Educativi e Sociali.
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	Promuovere la salute nei primi anni di vita del bambino
<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la lettura ad alta voce ai bambini;</li> <li>• Promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento materno e le prime relazioni;</li> <li>• Prevenzione morte improvvisa del lattante;</li> <li>• Protezione del bambino durante il trasporto in auto;</li> <li>• Promozione delle vaccinazioni;</li> <li>• Prevenzione malformazioni congenite e assunzione acido folico;</li> <li>• Proteggere il bambino dall'esposizione al fumo di tabacco in gravidanza e dopo la nascita.</li> </ul>

<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	Piani di azioni Report di verifica.		

### **SCHEDA 1.7**

## **Il Coordinamento Pedagogico Provinciale e la QUALITA' dei servizi educativi 0/3 anni**

Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia e Comune di Bologna
Responsabile Progetto/Programma Nominativo e recapiti	Maria Cristina Volta –Provincia di Bologna- Servizi socio educativi Franca Marchesi- Comune di Bologna- U.I Servizi 0/6
Destinatari	Servizi educativi pubblici e privati
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si. Approfondimento di tematica specifica
Ambito territoriale di realizzazione	territorio Provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni ed Enti gestori dei servizi
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire le attività di riflessione e formazione del Coordinamento Pedagogico Provinciale</li> <li>• potenziare nel territorio Provinciale l'elaborazione di progetti pedagogici scritti e condivisi</li> <li>• potenziare il confronto e la condivisione di elementi minimi comuni tra i progetti pedagogici dei soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi</li> <li>• potenziare la dotazione da parte dei servizi di strumenti di autovalutazione che permettano un incremento della qualità e della trasparenza dei servizi.</li> </ul>
Azioni previste	<p>L'attività viene svolta all'interno del Coordinamento Pedagogico Provinciale che, oltre alle attività già consolidate negli anni, organizzerà in particolare azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- confronto sui progetti pedagogici e sugli strumenti di autovalutazione utilizzati nei diversi servizi</li> <li>- elaborazione di elementi minimi comuni condivisi</li> <li>- realizzazione di iniziative formative</li> <li>- elaborazione di documenti sul lavoro svolto e raccolta di documentazione</li> </ul> <p>Per l'organizzazione di queste azioni andrà previsto l'uso degli spazi del Centro di Documentazione di Bologna e potenziata l'attività di documentazione e di segreteria organizzativa già prevista per le attività del Coordinamento.</p>

Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>40.000 €</b> <b>+ costo del personale dipendente di EELL e privati</b>	Quota regionale <b>40.000 €</b>	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di sottogruppo e assembleari del CPP</li> <li>- elaborazione di una documentazione relativa al lavoro svolto</li> </ul>		

### SCHEDA 1.8

<b>INTERVENTI A FAVORE DI MINORI IN DIFFICOLTA'</b>	
Ente capofila	Provincia
Comune o altro ente capofila di progetto per msna	Provincia Comune di Bologna
Responsabile dell'azione: "Accoglienza di minori in difficoltà" nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del.mugnaio@Provincia.Bologna.it Maria Cristina Volta 051-6598782 mariacristina.volta@Provincia.Bologna.it
Responsabile dell'azione "Minori stranieri non accompagnati" nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del.mugnaio@Provincia.Bologna.it Maria Cristina Volta 051-6598782 mariacristina.volta@Provincia.Bologna.it Annalisa Faccini 051-6498419 <a href="mailto:annalisa.faccini@comune.Bologna.it">annalisa.faccini@comune.Bologna.it</a>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori a rischio di allontanamento ed abbandono</li> <li>• Minori stranieri non accompagnati</li> </ul>
Specificare se in continuazione	Prosecuzione
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del territorio Provinciale , AUSL , ASP con deleghe sui minori
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Realizzare progetti di ambito Provinciale o sovraterritoriale per problematiche particolarmente complesse e specifiche quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi nei confronti dei minori stranieri non accompagnati</li> <li>• gli interventi di prevenzione dell'allontanamento o dell'abbandono di minori e la qualificazione degli interventi di affido e di accoglienza per minori allontanati dal nucleo familiare</li> </ul>
Azioni previste	Progetto di ambito Provinciale sui minori stranieri non accompagnati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione di un coordinamento Provinciale sugli orientamenti e le metodologie di intervento per i msna</li> <li>• costruzione di un sistema di ambito sovrazonale per la pronta</li> </ul>

	<p>accoglienza dei msna, avvalendosi del programma nazionale Anci di protezione dei msna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di iniziative di raccordo con Autorità Giudiziaria, Prefettura e Questura in merito alle prassi da attuarsi a tutela dei msna</li> </ul> <p>Progetto di ambito Provinciale sui minori a rischio di allontanamento e abbandono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sostegno agli interventi di prevenzione, di affido e accoglienza in comunità a livello distrettuale (con esclusione del Comune capoluogo)</li> <li><input type="checkbox"/> raccordo e programmazione tra servizi e privato per individuazione e realizzazione di attività condivise</li> <li><input type="checkbox"/> attivazione di iniziative di sensibilizzazione e di formazione</li> <li><input type="checkbox"/> raccolta dati, valutazione delle problematiche emergenti e realizzazione documentazione</li> </ul>		
Piano finanziario:	<p>Costo totale previsto</p> <p>Il progetto "msna" e Il progetto "accoglienza minori in difficoltà" riguardano le risorse a disposizione dei comuni per i minori, compresi i msna, con particolare riferimento agli interventi di sostegno, di affido e di accoglienza Oltre a queste sono previsti <b>€500.000</b> (Fondazione Cassa di Risparmio)</p>	<p>Quota regionale</p> <p><b>€ 20.000</b></p>	<p>Quota nazionale</p> <p>(finanziamento Anci/fondo Ferrero – Comune di Bologna per programma nazionale protezione msna-pronta accoglienza)</p>
Indicatori per il monitoraggio/ valutazione	<p>numero minori seguiti numero msna in pronta accoglienza Elaborazione di un documento finale</p>		

### SCHEDA 1.9

<h2>Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento: IL FARO</h2>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Centro specialistico Il Faro/ Az. UsI Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	M. Agnese Cheli Tel 051/4141611 il <a href="mailto:far@ausl.Bologna.it">far@ausl.Bologna.it</a>
Destinatari	Operatori dei servizi socio sanitari territoriali ed ospedalieri, insegnanti della scuola di ogni ordine e grado, operatori delle associazioni, del volontariato, autorità giudiziaria
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Bologna

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comuni, ASP del Circondario Imolese, Asp Seneca, Ausl Bologna, Ausl Imola, Az. Ospedaliere, Centro Giustizia Minorile			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Dotare il territorio Provinciale di un servizio di 2° livello contro l'abuso e il maltrattamento all'infanzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppi una rete di servizi e di azioni caratterizzata da specifica competenza multiprofessionale, per la tutela della salute infantile e la prevenzione all'abuso e al maltrattamento;</li> <li>▪ valuti in modo qualificato i casi e la presa in carico delle situazioni più problematiche;</li> <li>▪ promuova eventi formativi;</li> <li>▪ promuova interventi di sensibilizzazione, informazione e documentazione sul fenomeno;</li> </ul>			
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di consulenza specialistica;</li> <li>▪ presa in carico diagnostica e terapeutica;</li> <li>▪ elaborazione progetto di intervento riparativo e terapeutico con l'equipe del territorio</li> <li>▪ Realizzazione dell' attività formativa;</li> <li>▪ Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione;</li> <li>▪ Attività di ricerca sul fenomeno;</li> <li>▪ Gestione Centro di documentazione;</li> <li>▪ Raccolta ed elaborazione dei dati;</li> <li>▪ Elaborazione relazione annuale sull'attività svolta</li> </ul>			
Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>166.000,00 €</b>	Quota regionale	Quota comunale come da convenzione	Eventuale quota di altri soggetti da specificare come da convenzione
Indicatori per il monitoraggio/ valutazione	<p>N°</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• casi di consulenza/presa in carico;</li> <li>▪ realizzazione attività formativa;</li> <li>▪ incontri tra i soggetti coinvolti;</li> <li>▪ realizzazione dei progetti previsti nel piano.</li> </ul>			

### **SCHEDA 1.10**

<h2><b>Sostegno al successo formativo e scolastico</b></h2>	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	<p>Claudio Magagnoli 051-6598508 <a href="mailto:claudio.magagnoli@Provincia.Bologna.it">claudio.magagnoli@Provincia.Bologna.it</a></p> <p>Anna Del Mugnaio 051-6598374 anna.del <a href="mailto:mugnaio@Provincia.Bologna.it">mugnaio@Provincia.Bologna.it</a></p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studenti delle scuole dell'obbligo e delle scuole secondarie e della formazione professionale</li> <li>• Insegnanti, coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici, figure di sistema, Operatori dei servizi Sociali e Sanitari, in rete tra loro e con Centri Servizio Specializzati</li> <li>• Reti interistituzionali territoriali</li> </ul>

Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Si
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Zone sociali, Istituzioni scolastiche, Servizi sociali e Sanitari, Conferenze territoriali per il miglioramento dell'Offerta formativa, agenzie educative, centri di documentazione di supporto all'autonomia scolastica – Istituzione Gian Franco MInguzzi
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico di adolescenti e giovani</u> in diritto-dovere promuovendo : <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. interventi diretti sulle situazioni</li> <li>1.2. iniziative di supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio (formazione, aggiornamento, consulenza tra operatori scolastici e dei servizi)</li> <li>1.3. elaborazione e diffusione di materiali informativo , di riflessione e documentazione</li> </ol> </li> <li>2. <u>Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse linee di programmazione territoriale</u> (piani attuativi di Zona , Accordi territoriali attuativi della L.104. Accordi per la prevenzione e il contrasto al disagio scolastico ) tra di loro e con le programmazioni Provinciali (Piani per il diritto allo studio, progetti Provinciali sostenuti dal FSE, azione dei Centri per l'Impiego tramite il Servizio di tutorato..) promuovendo in particolare <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. l'integrazione degli organismi Provinciali e territoriali , istituzionali e tecnici che operano su questa tematica e potenziare l'integrazione interprofessionale e organizzativa;</li> <li>2.2. l'individuazione di modalità condivise di raccordo e di segnalazione tra servizi e scuola e la realizzazione di Accordi , protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà, con particolare riferimento al successo formativo.</li> <li>2.3. la condivisione e coprogettazione, di interventi e progetti sul tema del successo formativo promossi dall'Assessorato Istruzione e dalle Scuole con il sistema dei Servizi sociali e sanitari</li> </ol> </li> </ol>
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Sostenere direttamente il successo formativo e scolastico attraverso:</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. <u>interventi diretti sulle situazioni,</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione per il 2009 del Progetto finanziato con Fse dal Servizio Scuola e Formazione per adolescenti in difficoltà nell'assolvimento del diritto dovere</li> <li>• Qualificazione ulteriore dei percorsi di formazione Professionale biennali in raccordo con Scuole Superiori</li> <li>• Sostegno attraverso Fondi Carisbo al Programma Dell'ASL Bologna "Accendi molti fuochi" affinché il modello di intervento integrato tra sanitario e d educativo attuato nei comuni di riferimento del programma possa ampliarsi anche ad altre Scuole e ambiti territoriali</li> <li>• Sostegno ai giovani affetti da DSA ed inseriti nelle Scuole Superiori, attraverso uno specifico finanziamento Carisbo assegnato dal Servizio Scuola Centro Regionale Disturbi del linguaggio..</li> <li>• Predisposizione annuale del Piano Provinciale per il Diritto allo studio, attraverso fondi regionali in più stretto raccordo ,in particolare per quanto riguarda le borse di studio, con i Servizi sociali</li> </ul> </li> <li>1.2. <u>iniziative di il supporto alla autonomia scolastica e alla integrazione tra Autonomie e Territorio :</u></li> </ol> </li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione da parte del Centro Servizi Aneka di : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ due edizioni di formazione congiunta per operatori e figure di sistema dei servizi socio-sanitari e del sistema scolastico/formativo in due ambiti territoriali /zone sociali della Provincia( e finalizzate ad accompagnare processi di programmazione congiunta anche tramite Accordi E/o Convenzioni.</li> <li>○ consulenza e supporto al lavoro integrato in stretto raccordo con le finalità e le azioni programmate dal “Tavolo disagio”</li> </ul> </li> </ul> <p>1.3. <u>elaborazione e diffusione di materiali informativo , di riflessione e documentazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ consulenza da parte del Centro Aneka sulla documentazione, sulla progettazione, della documentazione di progetti educativi promossi dalle istituzioni scolastiche del territorio, in stretto raccordo con le organizzazioni facenti parte della rete Provinciale del progetto Gold; aggiornamento e messa a disposizione di bibliografia e documentazioni mirate sulle tematiche dell'agio/disagio scolastico e orientamento</li> <li>○ Produzione e diffusione di strumenti per l'informazione e l'Orientamento scolastico , anche in riferimento a particolari categorie di giovani in situazione di svantaggio</li> <li>○ Produzione annuale di uno specifico Report sulla Dispersione in raccordo con dati dei servizi sociali e delle Asl</li> </ul> <p>2. <u>Sostenere il successo formativo attraverso l'integrazione delle diverse programmazioni, e azioni</u></p> <p>2.1. integrazione istituzionale e tecnica degli organismi territoriali e Provinciali che operano in ambito educativo, sociale, scolastico, sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Consolidamento del tavolo interistituzionale per il contrasto al Disagio scolastico, promosso dalla Conferenza Provinciale di coordinamento e sua integrazione con rappresentanti delle zone sociali e del Coordinamento Pedagogico Provinciale</li> <li>○ Attuazione a livello di Zone sociali corrispondenti agli Ambiti territoriali per l'offerta formativa, collegamenti strutturati tra il Tavolo minori delle Zone sociali ed i tecnici ed operatori nominati nelle conferenze territoriali, promuovendo, quando possibile convocazioni congiunte</li> </ul> <p>2.2. realizzazione di Accordi, protocolli , convenzioni per il governo condiviso a livello territoriale delle situazioni di disagio e difficoltà in relazione al successo formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Individuazione di modalità condivise di raccordo e di segnalazione tra Istituzioni scolastiche, Servizi territoriali, Agenzie formative e scuola</li> <li>○ Promozione di un Patto Provinciale antidispersione,</li> <li>○ Realizzazione entro il 2009 di Accordi territoriali per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili (L.104/92), attuativi dell'Accordo Provinciale, all'interno dei Piani attuativi di Zona</li> </ul> <p>2.3.condividere e coprogettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organizzazione da parte degli assessorati Provinciali Scuola e Servizi sociali e dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi di incontri di condivisione delle azioni previste e realizzate nel progetto sovrarazionale e di altri progetti su queste tematiche ( progetti FSE per l'inclusione sociale, Progetti speciali per il successo formativo promossi con Fondi delle Fondazioni, Piani Provinciale del Diritto allo studio, Servizio di tutorato), utilizzando i gruppi di lavoro e gli organismi già presenti</li> </ul>
--	--

Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>9.260.761,59€</b> + costo del personale dipendente degli enti coinvolti	Quota regionale <b>364.488,59€</b>	Contributo Carisbo <b>140.160,0€</b>	FSE <b>8.756.113,0€</b>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero percorsi individualizzati realizzati dal progetto FSE</li> <li>• Ampliamento numero di scuole in cui opera Accendi Molti Fuochi</li> <li>• 2 edizioni di formazione congiunta a cura di Aneka</li> <li>• numero di consulenze a gruppi di lavoro interistituzionali a cura di Aneka</li> <li>• numero accordi territoriali di di programma per l'integrazione scolastica degli studenti disabili</li> <li>• Atti di integrazione/unificazione di strutture tecniche di programmazione</li> <li>• N° copie materiali informativi</li> </ul>			

### SCHEDA 1.11

## Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione

Anno 2009

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna		
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Patrizia Paganini Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Provincia di Bologna		
Destinatari	Adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione a rischio di esclusione sociale di norma in carico ai servizi Sociali/Sanitari del territorio		
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Dalla positiva esperienza svolta con un progetto Equal (Esperienze di Transizione) è scaturita la volontà di promuovere un servizio "strutturato" a supporto dell'attività dei Centri per l'Impiego e di questa tipologia di utenza.		
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio Provinciale		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi per l'Impiego Provinciali (CIP e Sportelli per il Lavoro), servizi sociali e sanitari, Scuole, Enti di Formazione		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Migliorare le chances occupazionali degli utenti coinvolti sia attraverso il reinserimento in un circuito di istruzione /formazione (in via prioritaria per i soggetti senza titoli di studio riconosciuti) sia attraverso esperienze di transizione e accompagnamento al lavoro certificabili. L'attività è svolta in collaborazione con i tutor dell'obbligo formativo presenti presso i Centri per l'Impiego Provinciali		
Azioni previste	Orientamento, consulenze personalizzate, tirocini formativi, esperienze di transizione		
Piano finanziario: utilizzo di Fondo Sociale Europeo	Costo totale previsto <b>€ 350.000,00</b>	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Adolescenti/giovani rientrati nel circuito formativo. Adolescenti/giovani che hanno svolto percorsi di inserimento lavorativo		

# 1.2 AREA GIOVANI

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

### SCHEDA 2.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <b>X</b>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <b>X</b>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>X</b>			Prevenzione <b>X</b>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>								

## **PROGRAMMA FINALIZZATO GIOVANI DIPENDENZE**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Potenziare l'integrazione intersettoriale (Servizi educativi e sociali dei Comuni, Sert, Unità di Strada, Centro di salute mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani, Scuole, Associazioni del Terzo Settore) e del raccordo fra le diverse iniziative nell'ambito Tavolo tecnico distrettuale Giovani e Dipendenze**
- **Elaborare un piano d'azione condiviso per la progettazione comune, il monitoraggio, il coordinamento delle attività e delle iniziative di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e contrasto delle diverse forme di uso ed abuso di sostanze, orientamento ai servizi specialistici**
- **Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile e non (manifestazioni ed eventi culturali, musicali e sportivi, feste e fiere).**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Popolazione giovanile (15-34 anni) Operatori sociali ed educatori

	Scuole, Centri di formazione ed Agenzie educative Associazionismo giovanile Centri d'aggregazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi dei Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (sert/centro salute mentale/medici di base), programmazione delle politiche culturali e giovanili.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione di un percorso condiviso tra i servizi ed i diversi soggetti sociali interessati nell'ambito del Tavolo tecnico distrettuale dedicato al raccordo/coordinamento dell'esistente e alla progettazione comune della nuova programmazione.</li> <li>• Percorsi informativi, di sensibilizzazione, formativi e consulenziali rivolti agli adulti significativi (genitori, educatori, operatori sociali, insegnanti)</li> <li>• Attività di ascolto e consulenza nelle scuole,</li> <li>• Partecipazione e promozione d'iniziative per e con i giovani, in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali, culturali educativi dei Comuni, AUSL, Terzo settore, Associazionismo e volontariato locale, Istituti scolastici,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi sociali, culturali, educativi dei Comuni, operatori dei servizi Ausl, operatori ed educatori del Terzo Settore
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Almeno quattro incontri del Tavolo tecnico distrettuale partecipati dai soggetti sociali indicati Produzione di un piano di lavoro condiviso Almeno un percorso in ciascun Comune rivolto agli adulti significativi Almeno un percorso in ciascun Comune rivolto ai giovani presso gli Istituti scolastici Almeno un intervento in ciascun Comune in occasione di manifestazioni pubbliche.
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 30.336,06</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 9.100,82</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale) <b>€ 21.235,24</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione 15-54 al 1.1.2008	%	quota R-ER 2009	Integrazione al 30% dei Comuni	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	6023	14,40%	€ 3.058,41	€ 1.310,75	€ 4.369,16
CALDERARA DI RENO	6934	16,58%	€ 3.521,01	€ 1.509,00	€ 5.030,01
CREVALCORE	6782	16,22%	€ 3.443,83	€ 1.475,93	€ 4.919,76
SALA BOLOGNESE	4457	10,66%	€ 2.263,22	€ 969,95	€ 3.233,17
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	13686	32,73%	€ 6.949,60	€ 2.978,40	€ 9.928,00
SANT'AGATA BOLOGNESE	3937	9,41%	€ 1.999,17	€ 856,79	€ 2.855,96
	<b>€ 41819</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 21.235,24</b>	<b>€ 9.100,82</b>	<b>€ 30.336,06</b>

## SCHEDA 2.2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
			<b>X</b>					

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

### PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

## INTERVENTI DI STRADA PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LA RIDUZIONE DEL DANNO

(DGR 2234/08 – Fondo Sanitario 08 ripartizione ed assegnazione di fondi a favore delle Aziende Sanitarie)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Potenziare l'integrazione intersettoriale (Servizi educativi e sociali dei Comuni, Sert, Unità di Strada, Centro di salute mentale, Consultorio Familiare/Spazio giovani, Scuole, Associazioni del Terzo Settore) ed il raccordo fra le diverse iniziative nell'ambito Tavolo tecnico distrettuale Giovani e Dipendenze**
- **Elaborare un piano d'azione condiviso di prevenzione delle dipendenze da sostanze ed orientamento ai servizi specialistici attraverso gli interventi di strada**
- **Realizzare "azioni di prossimità" con approccio comunitario in ciascun Comune, nell'ambito delle iniziative programmate per la popolazione giovanile e non (manifestazioni ed eventi culturali, musicali e sportivi, feste e fiere).**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Davide Rambaldi</b> Tel. 051.6813457 e-mail: <a href="mailto:davide.rambaldi@ausl.Bologna.it">davide.rambaldi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Popolazione (15-54 anni) Utenti in carico al Sert/Distretto Pianura Ovest Scuole, Centri di formazione ed Agenzie educative Associazioni giovanili e Terzo Settore
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi dei Servizi educativi e sociali dei Comuni, Servizi Ausl (sert/centro salute mentale/medici di base), programmazione delle politiche culturali e giovanili.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione di un percorso condiviso tra i servizi ed i diversi soggetti sociali interessati nell'ambito del Tavolo tecnico distrettuale dedicato al raccordo/coordinationo dell'esistente e alla progettazione comune della nuova programmazione.</li> <li>• Interventi di strada del Servizio LOOP (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione) dell'AUSL, Dipartimento Salute Mentale - Distretti Pianura Est – Ovest, Unità Operativa SERT</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi sociali, culturali educativi dei Comuni, AUSL, Terzo settore, Associazionismo e volontariato locale, Scuole scolastici,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi sociali comunali operatori dei servizi Ausl, LOOP/SERT
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno quattro incontri del Tavolo tecnico distrettuale partecipati dai soggetti sociali indicati</li> <li>• Produzione del un piano di lavoro condiviso sugli interventi di strada nei 6 Comuni del Distretto</li> <li>• Produzione di un report annuale sulla situazione del fenomeno dipendenze nel territorio distrettuale (a cura del Loop)</li> <li>• Produzione del Report sulle attività/interventi di strada realizzati (a Cura del Loop)</li> </ul>
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€38.000</b> (quota in via di definizione sul totale di €. €453.000 assegnati all'Azienda USL di Bologna.)
	di cui risorse comunali
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€38.000</b> (quota in via di definizione sul totale di €. €453.000 assegnati all'Azienda USL di Bologna.)
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI:

### SCHEDA 2.3

<p align="center"><b>Coordinamento ed integrazione delle attività volte a prevenire ed a contrastare il disagio adolescenziale e giovanile</b></p>			
Comune o altro ente capofila di progetto	AUSL di Bologna		
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Garavini Clede Maria Presidio Roncati Via S.Isaia 94 Bologna Telef. 0516597608 <a href="mailto:clede maria.garavini@ausl.Bologna.it">clede maria.garavini@ausl.Bologna.it</a>		
Destinatari	Servizi Sanitari, Sociali, Educativi.		
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente			
Ambito territoriale di realizzazione	Aziendale		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Dipartimento Salute Mentale (CSM-NPIIA, SERT) Dipartimento Cure Primarie (Consultori Pediatrici, Consultori Familiari, Spazi Giovani) Dipartimento Sanità Pubblica, DISS, Enti Locali.		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento ed integrazione attività relative all'adolescenza in ambito aziendale,</li> <li>• raccordo e collaborazione con con gli altri soggetti che si occupano di adolescenti ( EELL, Provincia, Scuola,...) e con i diversi luoghi di programmazione zonali e Provinciali</li> </ul>		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione programmi in atto in Azienda;</li> <li>• Analisi aspetti di forza e criticità;</li> <li>• Analisi comparata risultati ricerche effettuate e dati attività dei servizi;</li> <li>• Definizione percorso assistenziale dall'accoglienza alla presa in carico;</li> <li>• Collaborazione alla definizione Piano Aziendale complessivo degli interventi di prevenzione coerente con i bisogni rilevati, con gli obiettivi di salute assunti e con indicazione priorità degli interventi e degli investimenti tenendo presente valutazioni di efficacia.</li> <li>• Rilevazione programmi/attività EELL (PDZ);</li> <li>• Collaborazione per integrare in maniera coerente programmi/attività azienda /EELL nel rispetto degli obiettivi di salute assunti.</li> </ul>		
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Disponibilità documento (allegato) Report periodici		

## Intervento di in/formazione sull'uso e di prevenzione dell'abuso di sostanze

<p><b>Comune o altro ente capofila di progetto</b></p>	<p style="text-align: center;">Provincia di Bologna:  <b>Servizio Politiche Sociali e per la Salute</b> (Ufficio Politiche di contrasto all'esclusione sociale e Ufficio Servizi socio-educativi)  <b>Istituzione Gian Franco Minguzzi</b> (Area Formazione)</p>
<p><b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Anna Del Mugnaio</b>          Tel. 051 6598374          anna.del.mugnaio@Provincia.Bologna.it          Staff di progetto:          Rita Paradisi          Claudia Ceccarelli          Vincenzo Caporaso          Annalina Marsili          Antonella Lazzari</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Il progetto è rivolto ai giovani adolescenti che vivono nelle comunità socio-educative del territorio Provinciale ed ai loro educatori/adulti di riferimento. Al suo interno è prevista un'azione macro di sensibilizzazione sul tema oggetto dell'intervento, rivolta ad un target più ampio di cittadini interessati e/o interessabili (studenti, insegnanti, genitori, operatori sportivi, ecc.).</p>
<p><b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b></p>	<p>No, anche se si situa in continuità con il progetto "Alcol i piaceri dell'uso e i dispiaceri dell'abuso" promosso e realizzato dalla Provincia di Bologna nel 2005 e rivolto ai giovani studenti delle scuole medie superiori.</p>
<p><b>Ambito territoriale di realizzazione</b></p>	<p>Territorio Provinciale di Bologna, con particolare riguardo ai distretti che ospitano sul proprio territorio comunità socio-educative per adolescenti in difficoltà.</p>
<p><b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b></p>	<p>Oltre ai promotori e destinatari del progetto, si ipotizza di coinvolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le Aziende USL di Bologna e Imola (con particolare riguardo ai consultori giovani e ai SERT)</li> <li>- operatori dei "servizi giovani" dei distretti interessati.</li> <li>- soggetti privati</li> </ul> <p>Si ipotizza la collaborazione con realtà private del mondo del <i>loisir</i> per la messa a disposizione degli spazi necessari alla realizzazione dei due eventi spettacolari previsti.</p> <p>Si chiederà ai comuni di rendere disponibili i locali per la realizzazione dei laboratori teatrali, dei seminari di formazione e dei gruppi di riflessione.</p> <p>Si ipotizza inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la collaborazione con Roberto Pagliara per l'allestimento scenico di apertura del percorso formativo</li> <li>- la collaborazione con una Compagnia di Teatro Sociale per la conduzione dei laboratori teatrali e per l'allestimento scenico rivolto ai giovani ed ai loro educatori.</li> </ul> <p>Il coinvolgimento di Edo Polidori per la conduzione dei seminari di formazione rivolti agli educatori e per la supervisione delle varie attività.</p>
<p><b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b></p>	<p>Il progetto si propone di offrire percorsi formativi / informativi sui temi del consumo / abuso di sostanze psicoattive.</p> <p>Si intende da un lato sviluppare con i ragazzi una riflessione che, a partire dalla messa in gioco della propria sfera affettiva ed emotiva, consenta di</p>

	<p>rielaborare su un piano più cognitivo strategie di difesa dai danni individuali e sociali prodotti dal rapporto patologico con le sostanze, nonché di individuare alternative possibili all'uso/abuso di sostanze.</p> <p>Dall'altro ci si propone di fornire agli educatori di comunità le competenze ed il sostegno necessario a supportare i ragazzi in questo percorso.</p> <p>Si è individuato il teatro sociale come linguaggio idoneo a lavorare con i giovani, per partire da una contiguità di linguaggio piuttosto che da una distanza e per consentire ai giovani di mettersi in gioco liberamente.</p> <p>E' previsto in fase di chiusura del progetto un momento di riflessione e rielaborazione sul piano cognitivo delle suggestioni emerse durante il lavoro teatrale.</p> <p>L'equipe di progetto ha consapevolmente scelto di adottare un approccio non proibizionista, partendo soprattutto dalla considerazione che un messaggio ed un linguaggio in grado di catturare l'attenzione di giovani e giovanissimi e di aprirli all'ascolto ed alla riflessione, senza attivare dinamiche di rifiuto e chiusura dei canali comunicativi, deve caratterizzarsi per contiguità e affinità, sia nella forma espressiva che nel contenuto.</p> <p>I giovani di questa fascia di età sono faticosamente alla ricerca di una propria identità e della sua affermazione, identità che si costruisce principalmente nel confronto con il gruppo dei pari ed attraverso la radicale messa in discussione del mondo adulto.</p> <p>Per questo si è valutato che un messaggio proibizionista – per certi versi più facile da affermare e certamente più rassicurante per gli adulti - sarebbe del tutto inefficace nell'intento di coinvolgere e centrare l'attenzione e l'interesse dei ragazzi su questo tema.</p>
<p><b>Azioni previste</b></p>	<p>Si ipotizza la realizzazione, in apertura del percorso, di <b>un evento spettacolare</b>, che offrirà suggestioni sui temi del consumo di sostanze, sugli stili di vita, sui rischi connessi all'abuso, con l'intento di sensibilizzare e coinvolgere i due target di destinatari del progetto, ma aperto a tutta la cittadinanza.</p> <p>A seguire si prevede la realizzazione di <b>6 laboratori teatrali</b> (4 incontri di 3 ore per ciascun laboratorio) nei quali saranno coinvolti i giovani che vivono nelle comunità educative. Si è individuato il linguaggio teatrale quale strumento capace di consentire ai giovani di esprimere liberamente i propri sentimenti e le proprie emozioni in riferimento alle relazioni affettive, al rapporto con il sé e con le sostanze. Gli effetti attesi riguardano da un lato la possibilità di leggere le motivazioni profonde che spingono i giovani, e questi giovani in particolare, all'uso/abuso di sostanze, dall'altro di cogliere suggestioni circa la possibilità di sostituire al rapporto con le sostanze qualcosa d'altro, che sia per loro altrettanto desiderabile ma non dannoso.</p> <p>Contestualmente alla realizzazione dei laboratori con i ragazzi, gli educatori delle comunità, parteciperanno a <b>6 seminari di formazione</b> (4 incontri di 3 ore per ciascun seminario) sulle tematiche ed i contenuti che emergeranno nei laboratori teatrali. Ai seminari parteciperanno anche gli operatori dei servizi territoriali rivolti ai giovani e gli operatori dei SERT territoriali. L'intento è quello di dotare educatori ed operatori di strumenti, informazioni e capacità tecniche utili alla conduzione di gruppi di riflessione che saranno proposti ai ragazzi nella fase finale del progetto.</p> <p>A conclusione dei laboratori e dei seminari, sarà realizzato <b>un evento spettacolare</b> rivolto unicamente ai partecipanti al progetto, che sarà centrato sui contenuti emersi nei laboratori e sul messaggio che si vuole veicolare ai giovani. Questo evento consentirà ai giovani di guardare sé stessi dall'esterno, di vedersi rappresentati con le proprie difficoltà ma anche con le proprie risorse/potenzialità.</p> <p>Successivamente, a conclusione del percorso, è prevista la conduzione ad opera degli operatori del territorio, affiancati dagli educatori di struttura, di <b>6 gruppi di riflessione rivolti ai giovani</b> (3 incontri di 3 ore per gruppo) che riprendano i temi già emersi nei laboratori teatrali e rappresentati nell'evento spettacolare. L'intento è quello di proporre ai ragazzi un percorso di</p>

	riflessione ed elaborazione cognitiva che li conduca a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle motivazioni che li inducono all'uso/abuso di sostanze, delle strategie/soluzioni che è possibile attivare a livello individuale e/o di gruppo per non incorrere nei danni provocati dal rapporto con le sostanze ed infine per capire se e come sia possibile sostituire l'uso/abuso di sostanze con attività che siano altrettanto accattivanti ma non dannose per sé e per gli altri.
<b>Costo totale progetto</b>	<b>€ 39.000,00</b>
<b>Indicatori per il monitoraggio /valutazione</b>	Numero partecipanti alle varie iniziative proposte

## SCHEDA 2.5

# “Supporto alla sperimentazione e al coordinamento delle azioni di prossimità a livello distrettuale”

<b>Capofila di progetto</b>	Provincia di Bologna Servizio Politiche Sociali e Sanità Ufficio Politiche di contrasto all'esclusione sociale
<b>Responsabile del progetto /programma: nominativo e recapiti</b>	Rita Paradisi <a href="mailto:rita.paradisi@Provincia.Bologna.it">rita.paradisi@Provincia.Bologna.it</a> tel. 051 6598626 fax 051 6598620
<b>Premessa</b>	L'esigenza di una riconfigurazione delle policies e degli interventi al ritaglio locale in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope emerge tanto dall'impostazione strategica europea e nazionale quanto dalla coscienza condivisa circa il ruolo centrale delle comunità locali a tal riguardo. Tutte le rilevazioni sul fenomeno - provenienti da fonti differenti - evidenziano un cambiamento sia della scena del consumo di sostanze sia dei significati e della percezione del termine "comportamento a rischio", in particolare da parte dei consumatori e degli operatori del settore. L'evoluzione del fenomeno si configura nei seguenti termini: diffusione e stratificazione dell'uso di sostanze; elevata crescita del consumo da parte di utilizzatori di cannabis e cocaina (che si va ad aggiungere all'uso di eroina in costante o leggera crescita); la proposta da parte del mercato di sostanze più sicure con minore rischio di overdose e morti direttamente correlate all'uso; forme di dipendenza protratte nel tempo che non suscitano grande allarme sociale; un consumo inizialmente ricreazionale e prestazionale con effetti, però, indiretti e pesanti a medio e lungo termine (cronicizzazione con problemi correlati sanitari e di disturbo mentale per eroinomani e utilizzatori di altre droghe). Un target di consumatori mimetizzati nella società civile e nell'ambito della immigrazione legale ed illegale e della prostituzione; la labilità della percezione del cosiddetto "comportamento a rischio"; lo spostamento della "sfera dell'utenza verso una classe sociale apparentemente al di sopra di ogni sospetto e talora impegnata nelle dinamiche socio-economico-produttive". E ancora: l'abbassamento della età media di approccio alle sostanze e del consumo abituale; da un uso di tipo trasgressivo ad "habitus" sociale trasversale alle fasce sociali ed alle età (la c.d "normalizzazione" del consumo); prevalenza tra i gruppi informali e tra i frequentatori dei luoghi del divertimento dell' uso "ricreazionale" (sia rispetto ai luoghi di assunzione - locali, feste ecc – che alla funzione di aumentare il divertimento) e "prestazionale" (lavoro, studio, relazioni sociali, sesso,ecc).

	<p>Un paradigma interpretativo del consumo legato al disagio non più valido se non in misura marginale; una scarsa conoscenza e consapevolezza sui rischi del policonsumo, del consumo continuativo e frequente; una diminuzione della percezione del rischio per la salute legato all'uso di alcolici; l'assunzione di droghe rappresentata in modo edulcorato come una forma abituale di divertimento, condiviso con altri. Al livello nazionale e locale, la rete delle strutture di contrasto è stata costruita in risposta alla diffusione delle problematiche associate all'uso di eroina, mentre è risultata insufficiente la risposta al problema dell'alcolismo e del tabagismo. Inoltre, negli anni più recenti, la rigidità del sistema ha ostacolato l'adeguamento delle strutture e degli interventi all'aumento nella variabilità delle tipologie di abuso e dipendenza anche non implicanti l'uso di sostanze e dei modelli comportamentali correlati. Ciò determina un calo dell'indicatore accesso ai servizi, ma esplicita la patologia della mancata intercettazione del bisogno che, invece, cresce in maniera esponenziale. La Regione Emilia Romagna con la D.G.R. 1533/2006, la Circolare n. 12/2006, la D.G.R. 1901/2006 delinea il percorso da attivare, delegando ad una serie di enti lo start-up per la sperimentazione di un coordinamento degli interventi <i>outreach</i> per le tossicodipendenze. Fra questi enti, la Provincia di Bologna è risultata assegnataria amministrativa per la gestione del progetto "Supporto alla sperimentazione e al coordinamento delle azioni di prossimità a livello distrettuale" di un finanziamento, previsto per l'anno 2006, pari a Euro 80.000,00. Per lavorare alla costruzione del Progetto è stato istituito dal Tavolo Tecnico dei Piani di Zona un Gruppo di lavoro, composto da referenti dei Distretti e delle AUSL del territorio Provinciale. Codesto Gruppo, ha ritenuto necessario effettuare una rilevazione ad hoc delle azioni e dei progetti di prossimità già attivi nei comuni del territorio Provinciale, al fine di includere tali azioni nella progettazione complessiva e di considerare la possibilità di una integrazione dei servizi già erogati nei singoli territori. Proprio per aderire all'approccio regionale di pieno coinvolgimento delle comunità locali, il punto di partenza dell'analisi sono state le risposte degli Uffici di Piano distrettuali al questionario ricognitivo dei servizi già attivi. I questionari pervenuti sono stati poi integrati con i servizi, le funzioni ed i progetti dichiarati nei piani attuativi annuali (PAA) dei piani di zona (PdZ) per l'anno 2007 preferibilmente.</p> <p>Si è reso possibile così la verifica di una presenza a macchia di leopardo di servizi o funzioni di prossimità a livello comunale per singolo Distretto, ma una copertura complessivamente completa considerando i sette Distretti. Se a ritaglio distrettuale si rilevano Centri di Aggregazione giovanile, Centri Giovanili, Spazi Giovani dei consultori, Centri di Ascolto, Sportelli e servizi/progetti variamente denominati..., dubbi sorgono per la loro labile classificazione come mere funzioni di prossimità. Le Unità di strada e le funzioni di prossimità effettive risultano una decina in rapporto ai quarantadue servizi monitorati, quindi ammontano circa ad un quarto. Emergono, inoltre, lacune funzionali relative alla nuova scena del consumo, una diffusa occasionalità degli interventi di strada insieme, invece, a servizi potenziabili o in grado di fare il salto qualitativo indicato dalla regione. Questo scenario ha suggerito al Gruppo di Lavoro una proposta di azione che si è indirizzata verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo e la stabilizzazione in tutti i distretti, delle funzioni di prossimità, anche attraverso un potenziamento e rafforzamento della rete di servizi già in essere;</li> <li>- una sperimentazione di servizio ad hoc per nuovi consumatori - distinto e separato dalle sedi SERT - per il Distretto di Bologna, per cui vengono riscontrate particolari criticità.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>Il progetto è rivolto principalmente ai giovani pre-adolescenti, adolescenti e giovani-adulti che vivono sul territorio Provinciale, compresi gli studenti universitari fuorisede.</p> <p>Le azioni previste al suo interno coinvolgono però anche diversi attori sociali del territorio interessati e/o interessabili alle problematiche legate alla dipendenza patologica:</p> <p>Istituti Scolastici          Operatori delle equipe dei servizi socio sanitari del territorio;          Operatori del privato sociale;          Genitori e famiglie          Operatori dell'associazionismo Culturale e Sportivo locale          Associazioni di categoria          Gestori e personale (baristi, security) dei luoghi del loisir.          Scuole Guida          Forze dell'Ordine (Vigili Urbani dei Comuni)</p>
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Territorio Provinciale di Bologna

<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Comuni del territorio Provinciale (Servizio minori, Servizio Lotta alla Droga, Centri Giovanili, Centri di Ascolto, Servizi per la sicurezza) Azienda USL (rete dei SERT e Consultorio Giovani) Soggetti del privato sociale attivi nel settore
<b>Obiettivi del progetto</b>	<p>Come già evidenziato in premessa, la finalità del progetto è l'attivazione di un punto servizi per nuovi consumatori nel Distretto di Bologna, che operi in rete con i servizi e le funzioni di prossimità attive a livello distrettuale, unitamente ad un rafforzamento e potenziamento delle rete di tali servizi, con modalità ed azioni che si differenziano in base ai diversi bisogni rilevati in ciascun Distretto.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento nel suo complesso sono pertanto riferibili a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) una copertura pluri-ambito ovvero <u>notte</u>: interventi di strada che intervengono sui comportamenti a rischio (rischio -comportamenti possibili); <u>educativo</u>: lavoro rivolto a soggetti in formazione (preadolescenti, adolescenti e giovani adulti) che presentano e/o situazioni di rischio effettivo o potenziale e/o bisogni legati al periodo di vita quindi legati alla socialità, all'affettività, alla sessualità, all'affermazione e conoscenza di sé; <u>riduzione del danno</u> (danno -stato conclamato); <u>informativo</u>: interventi di strada a carattere informativo e di raccordo che si occupano di rendere fruibili le informazioni circa le aree di interesse della persona (rischio -comportamenti possibili e danno -stato conclamato).</li> <li>2) coordinamento delle professionalità della funzione di prossimità - attivata in precedenza solo in occasione di eventi - con ambiti e servizi esistenti per interventi con contestualizzazione nei luoghi di vita e luoghi informali, flessibilità, adeguatezza, continuità e stabilità;</li> <li>3) ricerca dell'utente e dei bisogni non espressi (personalizzazione dell'intervento e funzionamento ad antenne);</li> <li>4) lavoro di rete secondo l'approccio del "non giudizio" (alta vicinanza relazionale);</li> <li>5) rafforzamento e supporto alla realizzazione diffusa del modello del servizio che esce (outreach work),</li> <li>6) percorsi di accompagnamento all'informazione, alla formazione, ai dispositivi di protezione individuale;</li> <li>7) temperamento della realizzazione di azioni di promozione, prevenzione e riduzione del danno mediante un modello professionale ed organizzativo che veda gli stessi operatori attivi su questi diversi piani e che garantisca continuità di presenza nei luoghi e continuità di relazione con le persone.</li> </ol> <p>Il coordinamento del sistema sarà realizzato su un duplice livello:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) distrettuale, deputato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a gestione dei rapporti con le istituzioni;</li> <li>• a gestione e cura della rete;</li> <li>• a promozione della innovazione;</li> <li>• a riprogettazione degli interventi in essere;</li> <li>• all'analisi della domanda e dei fenomeni sociali.</li> </ul> </li> <li>2) centralizzato (AUSL), con funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del fenomeno, territorio, bisogni (antenna);</li> <li>• elaborazione di linee di intervento e definizione delle priorità (pianificazione strategica);</li> <li>• gestione dei rapporti istituzionali (connessione ed interfaccia);</li> <li>• raccordo e co-progettazione con i servizi, uffici, ecc. specifici o specialistici (rete)</li> <li>• promuovere e rendere visibili gli interventi (marketing)</li> <li>• pianificazione formazione, supervisione e valutazione (sviluppo e verifica).</li> </ul> </li> </ol>
<b>Azioni previste</b>	<p>Le singole azioni sono declinate in ragione delle specificità distrettuali e precisamente:</p> <p><b>Comune di Bologna</b></p> <p>Istituzione di un luogo di cura protetto e non stigmatizzante per giovani in fase precocissima di tossicodipendenza per la valutazione psico-diagnostica e la consulenza a genitori, insegnanti, operatori coinvolti a vario titolo nel problema dell'uso di sostanze psicoattive.</p> <p>In sintesi, il Servizio si propone di offrire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Percorsi diagnostici individualizzati</li> <li>&gt; Percorsi di cura individuali</li> <li>&gt; Consulenza di gruppo per i ragazzi</li> <li>&gt; Consulenza di gruppo per le famiglie con identificazione dei bisogni in termini di aiuto psicologico e supporto</li> <li>&gt; Colloqui di sostegno psicologico,</li> <li>&gt; Consultazioni,</li> <li>&gt; Psicoterapie brevi,</li> <li>&gt; Terapie di gruppo,</li> <li>&gt; Terapia farmacologica,</li> <li>&gt; Percorsi personalizzati di supporto per la famiglia.</li> <li>&gt; Attività di prevenzione/formazione</li> <li>&gt; Punto informativo sulle sostanze orientato agli adolescenti</li> <li>&gt; Sportello psicologico di video consulenza attraverso web-cam in collaborazione con le unità di strada</li> <li>&gt; Sito internet dedicato e link ad altri siti accreditati sul tema</li> </ul> <p>Sarà realizzata una campagna di comunicazione ad hoc per diffondere informazioni sul servizio e sulle</p>

modalità di accesso.

**Distretto di Pianura Est**

Implementazione dell'attività del Loop con attivazione di uno sportello itinerante rivolto a giovani consumatori di sostanze che, integrando gli interventi di educativa di strada, realizzerà azioni di counseling breve e di accompagnamento ai Servizi.

**Distretto di Pianura Ovest**

Consolidamento e sviluppo dello Sportello Loop e delle funzioni di prossimità. Si ipotizza in particolare di rafforzare l'impegno in:

- campagne di comunicazione e informazione su percezione della pericolosità e dei rischi connessi all'uso di sostanze anche in collaborazione con le scuole guida del territorio e le Forze dell'Ordine
- presenza e collaborazione gratuita dei servizi pubblici di prossimità in occasione di eventi attraverso punti informativi sulle sostanze e azioni di prevenzione primaria e secondaria
- percorsi formativi rivolti ad educatori dei Centri Giovanili, insegnanti degli Istituti Scolastici ed operatori sportivi.

**Distretto di Porretta Terme**

Sviluppo del progetto "Due piste per la coca", a valenza sovradistrettuale, rivolto ai consumatori di cocaina, con particolare riguardo ai giovani ed a quella fascia di consumatori che hanno difficoltà a rivolgersi ai SERT vista la difficoltà a riconoscersi come soggetti con problemi di dipendenza.

In particolare si prevede di:

- mantenere attivo e costantemente aggiornato il sito internet ([www.2pisteperlacoca.it](http://www.2pisteperlacoca.it)) per dare informazioni corrette sulla cocaina, offrire possibilità di chiedere aiuto in modo anonimo e non stigmatizzante, partecipare ad un forum interattivo.
- fare informazione nei luoghi del divertimento e in altri punti strategici (medici di base, farmacie, scuole, luoghi di lavoro...) attraverso card informative e manifesti sulle sostanze e sui rischi connessi al consumo.

**Distretto di San Lazzaro**

Implementare il lavoro di rete a livello distrettuale con le agenzie ed i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio, con i gestori dei locali, anche attraverso la definizione di percorsi formativi ed eventuali protocolli operativi con Servizio Sociale Minori, SerT, istituti superiori.

Incrementare le azioni di consulenza ai giovani incontrati sul territorio, alle famiglie e agli adulti in genere in relazione alle problematiche legate al consumo di alcol e sostanze, attraverso "consulenze mobili" a cura degli operatori del progetto "In Sostanza", su alcol e sostanze, aventi le caratteristiche di rapida fruibilità, che si collochino in una zona intermedia tra il luogo di primo contatto con i giovani e il sistema dei Servizi.

**Distretto di Imola** si propone di dare maggiore continuità e radicamento territoriale alle azioni già in essere che svolgono funzioni di prossimità, prevedendo in particolare: la creazione di un tavolo stabile tra Associazioni di categoria, gestori, Forze dell'Ordine, A.USL ed Amministrazioni; la formazione degli operatori che già operano nei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio e nei luoghi di divertimento nonché l'implementazione del loro orario al fine di favorire il counseling individuale e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, in particolare al Centro Nuove droghe.

**Distretto di Casalecchio di Reno**

Realizzazione di azioni di prossimità volte alla: riduzione delle forme di disagio e alla sua prevenzione; all'integrazione "guidata" dei giovani, che manifestano comportamenti problematici, nei luoghi "soliti" di aggregazione dei ragazzi, offrendo loro occasioni per potersi esprimere attraverso momenti ludici e creativi, e alla realizzazione di iniziative per avviare un percorso di riflessione e comprensione dell'universo giovanile. Salvo risorse disponibili, si prevede l'incremento di alcuni servizi in essere, quali: l'aumento delle ore di educativa di strada; la realizzazione di eventi informativi sul consumo/abuso di alcool e sostanze, e la realizzazione di corsi di formazione, sull'abuso di sostanze e alcool, per adolescenti, presso le scuole superiori del territorio.

<b>Costo</b>	<p>€ 80.000, a valere sul capitolo 51721 del bilancio regionale ex Dgr. 1533/2006 e Dgr 1901/2006, di cui :-  € 40.000 per il Distretto di Bologna  - euro 40.000 per i restanti distretti secondo un criterio di riparto per popolazione 11-24 anni residente sul territorio, come da tabella che segue:</p> <p><b>ZONA</b>  POP.  11-24 ANNI  1.1.2006  % SU POP. TOTALE  POP.  TOT.  RIPARTO FONDO REGIONALE</p> <p><b>Totale BOLOGNA</b>  34.597  9,3  373.743  € 40.000,00</p> <p><b>Totale PIANURA OVEST</b>  <b>8.252</b>  <b>10,9</b>  <b>75.766</b>  <b>€ 5.283,22</b></p> <p><b>Totale PIANURA EST</b>  15.410  10,7  143.374  € 9.866,03</p> <p><b>Totale CASALECCHIO DI RENO</b>  10.431  10,1  103.638  € 6.678,30</p> <p><b>Totale SAN LAZZARO DI SAVENA</b>  7.578  10,5  71.987  € 4.851,71</p> <p><b>Totale PORRETTA TERME</b>  6.334  11,3  55.994  € 4.055,25</p> <p><b>Totale IMOLA</b>  14.472  11,6  125.094  € 9.265,49</p> <p><b>Totale PROVINCIA di BOLOGNA</b>  97.074  10,2  949.596  € 80.000,00  Pop 11-24 nei sei distretti  62.477  quota fondo regionale di 40.000 a Bologna  € 40.000,00  quota fondo regionale di 40.000 su 6 distretti  € 40.000,00</p>
<b>Indicatori per monitoraggio e valutazione</b>	<p>Numero delle iniziative realizzate.  Destinatari raggiunti / destinatari potenziali.</p>

## COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE POLITICHE GIOVANILI

<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Provincia di Bologna
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Dott. Stefano Ramazza Capo di Gabinetto Presidenza - Provincia di Bologna <a href="mailto:stefano.ramazza@Provincia.Bologna.it">stefano.ramazza@Provincia.Bologna.it</a> 051-6598345
<b>Destinatari</b>	- Giovani a partire dai 13 anni - Soggetti diversi (Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole) che lavorano con e per i giovani
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	Il progetto è alla prima edizione
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Intero territorio Provinciale, con un'articolazione di <i>Tavoli sulle politiche giovanili</i> nelle zone socio sanitarie
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Soggetti che lavorano con e per i giovani: Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Scuole Istituzione Minguzzi
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	- Coordinare e rendere coerenti le azioni messe in atto nei diversi ambiti attraverso il coordinamento delle attività/progetti realizzati nei vari servizi della Provincia - Rafforzare i gruppi di lavoro sovracomunali e Provinciali per rispondere alle esigenze formative degli operatori del territorio (in particolare per il supporto nella scrittura di progetti candidabili ad ottenere finanziamenti, e nella fase della valutazione degli stessi). - Implementare il lavoro dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Giovanili attraverso l'individuazione e gestione di metodologie e pratiche di analisi delle azioni per il migliore coordinamento degli Enti Locali e delle Associazioni e la produzione di dati e relazioni di sintesi sulle esperienze attuate, al fine di sostenere la progettazione. - Dare concreta attuazione alle <i>"Linee guida per il coordinamento e la progettazione di azioni per le politiche giovanili"</i> approvate nell'aprile 2008
<b>Azioni previste</b>	<u>Generali:</u> - Focus formativi con gli operatori dei distretti - Coordinamento Provinciale previsto dalla L. 14 della Regione Emilia Romagna - Osservatorio delle Politiche Giovanili (istituito il 13 ottobre 2008, con convenzione tra Provincia Bologna, Fondazione Augusta Pini ospizi marini Onlus, Istituzione G.F. Minguzzi)  <u>Specifiche:</u> Raccolta e sistematizzazione dei questionari compilati sugli spazi di aggregazione giovanile nel territorio Provinciale Sviluppo dei prodotti informatici già a disposizione del Gabinetto di Presidenza come data base su progetti, servizi e azioni di rilevanza Provinciale e comunale

	per la loro fruizione pubblica tramite sito della Provincia o di Istituzione Minguzzi. Raccolta dati specifici e indicatori di efficacia ed efficienza dei finanziamenti per i progetti (con definizione ed utilizzo di una metodologia di analisi "in itinere" ed "ex post" ) Presenze agli incontri dei 7 tavoli tematici sulle politiche giovanili delle Zone e con i Comuni che hanno il Consiglio Comunale dei ragazzi, per rafforzare la relazione tra Osservatorio e operatori delle Zone con scambio di informazioni e coordinamento delle azioni tra le zone.		
<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto <b>€ 274.412</b> (di cui € 50.000 richiesti alla Fondazione Carisbo)	Quota regionale <b>€ 224.412</b> (da finanziamenti L.14/2008 Regione Emilia Romagna)	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	Attuazione delle azioni previste		

### SCHEDA 2.7

## Progetto sovrazonale di SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

<b>Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto</b>	Provincia di Bologna/Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Coordinamento Provinciale enti di servizio civile CO.PR.E.S.C. TEL 051/6599261
<b>Destinatari</b>	operatori di enti locali e non profit, adolescenti e giovani del territorio Provinciale, cittadinanza, studenti e docenti degli istituti di istruzione superiore, studenti e tutor dei centri di formazione professionale, famiglie, studenti universitari,
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	Sì
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Il territorio Provinciale
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Enti di servizio civile aderenti al Coordinamento Provinciale di Bologna (enti pubblici, fondazioni, organizzazioni non profit, cooperative ecc.) Associazioni di promozione sociale Organizzazioni di volontariato Centri di aggregazione giovanile Università Centri sociali e ricreativi Scuole medie superiori Centri di formazione professionale
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre</b>	- Diffondere i valori del servizio civile quale strumento di cittadinanza attiva e di impegno sociale per i giovani italiani e stranieri - Creare momenti di incontro e scambio tra i volontari di enti diversi per attività e

<b>aree d'intervento)</b>	per territorio - Contribuire alla formazione di cittadini responsabili attraverso percorsi di sensibilizzazione e apprendimento - Avviare rapporti di collaborazione tra gli operatori degli enti di servizio civile per condividere competenze ed esperienze ed innalzare la qualità del servizio civile sul territorio	
<b>Azioni previste</b>	- Attivazione di gruppi di lavoro tematici con gli enti per la realizzazione delle attività previste dal sistema di servizio civile; - Formazione generale dei volontari in SCN in forma coordinata e congiunta tra gli enti di SC; - Percorsi formativi coordinati e congiunti tra gli enti del territorio per l'aggiornamento delle figure previste dal sistema di servizio civile: progettisti, selettori, oip; - Interventi di presentazione del servizio civile nelle scuole superiori, nei centri di formazione professionale e nelle facoltà universitarie; - Organizzazione di iniziative promozionali per diffondere la cultura del servizio civile tra i giovani e la cittadinanza - Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste - Elaborazione di un piano Provinciale del servizio civile tramite l'analisi del sistema e la definizione di obiettivi ed azioni prioritarie	
<b>Piano finanziario:</b>	<b>Costo totale previsto</b> <b>31.000,00 €</b>	Fondi regionali 1.500,00 € (quota per formazione oip) 4.000,00 € (quota per l'organizzazione di eventi) 2.000,00 € (quota per attività di sensibilizzazione per minori) 2.000,00 € (Attività di monitoraggio per piano Provinciale) 7.000,00 € (quota per realizzazione formazione generale) 1.500,00 € (quota per corsi progettisti) 1.500,00 € (quota per corsi selettori) 7.000,00 € (quota per tutoraggio formazione) 1.000,00 € (quota per organizzazione formazione) 2.000,00 € (quota per promozione bandi di SCN) 1.500,00 € (aggiornamento sito web)
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	n. di corsi di formazione generale per volontari realizzati n. di corsi di formazione per operatori realizzati n. di eventi promozionali organizzati n. di scuole coinvolte per gli incontri di sensibilizzazione n. di centri di formazione professionale coinvolti per gli incontri di sensibilizzazione n. di volontari in servizio civile regionale per minori n. di incontri con gli enti di servizio civile	

**SCHEDA 2.8**

<b>Piano Provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo</b>	
Comune o altro ente capofila di progetto	Azienda Usl di Bologna (Azienda Usl di Imola, Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna , Istituto Ortopedico Rizzoli)
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Dott. Gabriele Cavazza (Coordinatore provvisorio) Tel 051 6584942
Destinatari	Popolazione generale, studenti, famiglie ed insegnanti, adolescenti, operatori sanitari e lavoratori
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto si attua a seguito della Delibera della Giunta regionale 11giugno 2008 n. 844 - Piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo e in continuità con la precedente Deliberazione n. 785 del 26.5.1999
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, scuole ed altre agenzie educative , mondo del lavoro, privato sociale, volontariato, mondo dello sport e spettacolo, mass media, associazioni di consumatori ecc
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ridurre il numero di fumatori sia attraverso l'aumento della quantità di coloro che smettono di fumare sia mediante la riduzione del numero di giovani che iniziano a fumare</li> <li><input type="checkbox"/> Ridurre il numero di persone esposte all'inalazione del fumo passivo</li> </ul> nei seguenti ambiti e programmi di intervento: A)Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti: 1)Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani B) Assistenza e supporto alla disassuefazione: 2) Centri antifumo 3) Intervento antifumo dei Medici di medicina generale e degli altri operatori sanitari C)Ambienti favorevoli alla salute e liberi dal fumo: 4 ) Luoghi di lavoro liberi dal fumo 5) Ospedali e servizi sanitari senza fumo 6) Scuole libere dal fumo D) Comunicazione, formazione, innovazione e valutazione (a carattere trasversale) Il Progetto intende operare con <b>strategia multisetoriale e trasversale di Promozione della salute e di stili di vita sani</b> alla base dell'azione politica e di governo (Atto di indirizzo della Conferenza Territoriale e Sanitaria di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese approvato in data 3.11.2008).
Azioni previste	Il programma Provinciale e con ricadute operative a livello locale (Aziendale/distrettuale) prevede per i singoli ambiti di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>azioni di tipo educativo</b> attraverso campagne d'informazione e sensibilizzazione che favoriscano l'adozione di sani stili di vita, in particolare tra le giovani generazioni</li> <li><input type="checkbox"/> <b>azioni di sostegno alla disassuefazione</b> che favoriscano ed incrementino l'accesso dei fumatori ai programmi per smettere di fumare</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Azioni di tipo normativo</b> per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti pubblici e di lavoro</li> </ul> Le azioni saranno

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <b>coordinate</b> in una logica di integrazione e di sinergia</li> <li>❑ mirati e circoscritti a <b>contesti di comunità definite</b> (creazione di ambienti favorevoli alla promozione della salute come scuole, ospedali e luoghi di lavoro)</li> <li>❑ realizzate con la <b>gradualità necessaria a consentire la crescita della consapevolezza e del contesto sociale per affermare la cultura del non fumo</b> e l'assunzione da parte del cittadino di un ruolo attivo e protagonista (<b>empowerment</b>)</li> <li>❑ Parte integrante e coerente di una <b>strategia multisettoriale e trasversale</b> di promozione della salute e di sani stili di vita</li> </ul>		
Piano finanziario:	Costo totale previsto Da valutare in fase esecutiva	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Per il 2009: <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Evidenza della Costituzione del Gruppo Provinciale "Territorio senza Fumo"</li> <li>❑ Evidenza della redazione del Piano strategico Provinciale di intervento per la lotta al tabagismo</li> <li>❑ Report annuale di monitoraggio degli interventi per i singoli programmi previsti dal Piano (valenza Aziendale/ Provinciale)</li> </ul>		

# 1.3. AREA IMMIGRATI STRANIERI

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

### SCHEDA 3.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<b>X</b>			<b>X</b>			<b>X</b>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>								
<h2>PIANO IN AMBITO DISTRETTUALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI.</h2>								
<p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Garantire informazione, orientamento ed accesso alla rete dei servizi anche con l'intervento di mediazione interculturale.</b></li> <li>• <b>Attivare il sistema distrettuale antidiscriminazione</b></li> <li>• <b>Accompagnare il processo d'integrazione con un piano distrettuale per l'apprendimento della lingua italiana per i minori, in collaborazione con le scuole, e per gli immigrati stranieri adulti</b></li> <li>• <b>Promuovere la salute ed il benessere anche con l'intervento di mediazione interculturale nei servizi, con particolare riferimento alla salute delle donne e dei minori,</b></li> <li>• <b>Favorire ed accompagnare la piena integrazione delle seconde generazioni</b></li> <li>• <b>Favorire l'inserimento lavorativo delle donne immigrate</b></li> <li>• <b>Sostenere i processi di associazionismo e di cittadinanza attiva della popolazione immigrata.</b></li> </ul>								
1.Soggetto capofila dell'intervento			Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>					
2. Ambito territoriale di realizzazione			Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti			<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>					

4. Destinatari	Minori inseriti nella scuola primaria e secondaria e famiglie Giovani di seconda generazione Adulti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmi Responsabilità familiari, Infanzia e Adolescenza; Programma di contrasto alla Povertà, Progetto per il Lavoro, Progetto 2G (seconde generazioni)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e sperimentazione del sistema distrettuale antidiscriminazione (nodo di coordinamento e nodi antenna)</li> <li>• Progettazione ed avvio del Piano distrettuale per l'apprendimento della lingua italiana degli adulti</li> <li>• Progettazione del Piano di sostegno all'apprendimento della lingua 2 e dei laboratori d'intercultura nelle scuole.</li> <li>• Progettazione del Piano distrettuale d'intervento di mediazione interculturale a scuola e nei servizi sociali e sanitari; percorso di formazione interculturale degli operatori.</li> <li>• Laboratori di progettazione partecipata con i giovani di seconda generazione</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e Sportelli Sociali dei Comuni, Scuole e Centri di Formazione Professionale, Servizi Sanitari (Consultorio familiare e Pediatria di Comunità, Medicina di base, Centro di salute mentale), Associazionismo e volontariato locale, Terzo Settore.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi comunali, dell'Ausl ed Asp componenti il Tavolo tecnico distrettuale Operatori delle Organizzazioni del Terzo Settore Insegnanti e mediatori culturali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 6 incontri del tavolo distrettuale integrato allargato ai diversi soggetti sociali coinvolti (scuole, organizzazioni del Terzo settore, organizzazioni del lavoro)</li> <li>• Elaborazione del Piano distrettuale per l'apprendimento della Lingua italiana per gli adulti e per i minori a scuola</li> <li>• Definizione del sistema antidiscriminazione del Distretto</li> <li>• Elaborazione del piano d'intervento per la mediazione interculturale a scuola e nei servizi sociali e sanitari</li> <li>• Progettazione di almeno un percorso di formazione interculturale degli operatori</li> <li>• Produzione di almeno 3 proposte progettuali nell'ambito del laboratorio Seconde generazioni</li> </ul>
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 69.268,39</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 20780,52</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) <b>€ 48.487,87</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione residente al 1.1.2008	Popolazione straniera residente 1.1.2008	Alunni stranieri al 31.12.07	quota R-ER 2009 70%	Integrazione al 30% dei Comuni	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	11.586	981	209	€ 8.124,91	€ 3.482,10	€ 11.607,01
CALDERARA DI RENO	12754	814	126	€ 6.405,37	€ 2.745,16	€ 9.150,53
CREVALCORE	13127	1674	285	€ 11.959,02	€ 5.125,30	€ 17.084,32
SALA BOLOGNESE	7910	386	82	€ 3.604,54	€ 1.544,80	€ 5.149,34
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	26264	1692	245	€ 13.026,77	€ 5.582,90	€ 18.609,67
SANT'AGATA BOLOGNESE	7004	768	115	€ 5.367,26	€ 2.300,26	€ 7.667,52
	<b>78.645</b>	<b>6.315</b>	<b>1062</b>	<b>48.487,87</b>	<b>€ 20.780,52</b>	<b>€ 69.268,39</b>

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

### SHEDA 3.2

<b>OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE IMMIGRAZIONI</b>	
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	PROVINCIA DI BOLOGNA
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Rita Paradisi <a href="mailto:rita.paradisi@Provincia.Bologna.it">rita.paradisi@Provincia.Bologna.it</a> tel. 051 6598626 fax 051 6598620
<b>Destinatari</b>	I soggetti proponenti (Provincia, Comune e UTG di Bologna), i 60 Comuni del territorio Provinciale, gli Enti pubblici e gli organismi del privato sociale ed infine gli studenti, i ricercatori e, in generale, i cittadini italiani e stranieri che accedono al servizio di consulenza e consultazione e possono fruire delle informazioni diffuse dall'Osservatorio.
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	Sì
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	territorio Provinciale di Bologna
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Provincia, Istituzione G.F. Minguzzi, Comune e UTG di Bologna
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire agli Enti locali uno strumento di orientamento e sostegno alla programmazione ed al monitoraggio e valutazione degli interventi in tema di immigrazione.</li> <li>Disporre di informazioni quantitative e qualitative aggiornate sulla presenza e le modalità di insediamento ed integrazione della popolazione immigrata nel territorio Provinciale.</li> <li>Mantenere un punto di consultazione e di documentazione in grado di fornire e diffondere informazioni sul fenomeno migratorio a livello locale, senza trascurare la dimensione regionale e nazionale.</li> </ul>
<b>Azioni previste</b>	Le azioni e le attività dell'Osservatorio sono strutturate in "interventi ordinari" ed in "azioni di approfondimento mirate". a) Per quanto riguarda gli interventi ordinari si propongono le seguenti azioni:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere, elaborare, analizzare e confrontare il materiale statistico e documentale proveniente da diverse fonti, con particolare attenzione agli enti che producono informazioni sulla popolazione straniera immigrata nel territorio della Provincia di Bologna.</li> <li>• Produrre materiali, sia cartacei (Dossier) che elettronici (NewsLetter), per la diffusione delle informazioni, con dati Provinciali su diverse aree di interesse, tra le quali: demografia, sanità, educazione, scuola e servizi sociali, giustizia, casa, lavoro e formazione professionale, ecc.</li> <li>• Fornire un servizio di consulenza e consultazione del materiale documentale archiviato, rivolto agli operatori dei servizi territoriali e del privato sociale nonché ad altri soggetti interessati (singoli cittadini, ricercatori e studenti, giornalisti, ecc.), attraverso l'apertura di uno sportello al pubblico.</li> </ul> <p>b) In merito alle azioni di approfondimento, si propone la realizzazione di una ricerca su tematiche specifiche miranti a rilevare il livello e la qualità dell'accesso ai servizi, le condizioni di vita e la presenza degli immigrati sul territorio. Per quest'anno, in particolare, si ipotizza la realizzazione di una ricerca sull'offerta di servizi ai cittadini immigrati residenti nella Provincia di Bologna.</p>		
<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto	Quota regionale <b>29.128,00 Euro</b>	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	Numero newsletter prodotte Numero dossier realizzati		

### SCHEDA 3.3

<b>ASSISTENZA AL FUNZIONAMENTO DEL <i>CONSIGLIO DEI CITTADINI STRANIERI E APOLIDI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA</i></b>	
Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi <a href="mailto:rita.paradisi@Provincia.Bologna.it">rita.paradisi@Provincia.Bologna.it</a> tel. 051 6598626 fax 051 6598620
Destinatari	Il progetto è rivolto prioritariamente agli eletti nel Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna ed agli Organi dell'Amministrazione Provinciale, ma coinvolge tutta la comunità Provinciale, nelle sue diverse forme ed espressioni, con particolare riferimento alla popolazione straniera residente.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	sì
Ambito territoriale di realizzazione	territorio Provinciale di Bologna

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gli organi istituzionali dell'Amministrazione Provinciale di Bologna, i comuni del territorio, le associazioni dei cittadini stranieri, la società civile organizzata e non.		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Supportare l'attività del <i>Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna</i> , eletto a suffragio universale e diretto il 2 dicembre 2007		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alle sedute del Consiglio, organizzazione della logistica degli incontri, invio convocazioni, redazione dei verbali e delle delibere.</li> <li>- Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio: invio convocazioni, revisione ortografica dei documenti elaborati.</li> <li>- Collaborazione per l'organizzazione di attività eventualmente promosse dal Consiglio.</li> <li>- Stanziamento delle indennità di funzione.</li> <li>- attuazione di un piano di informazione-comunicazione sulle attività del Consiglio</li> </ul>		
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale <b>€ 34.000,00</b>	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero di sedute del Consiglio		

#### **SCHEDA 3.4**

## **SOSTEGNO AD INIZIATIVE A CARATTERE INTERCULTURALE**

<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	PROVINCIA DI BOLOGNA
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Rita Paradisi <a href="mailto:rita.paradisi@Provincia.Bologna.it">rita.paradisi@Provincia.Bologna.it</a> tel. 051 6598626 fax 051 6598620
<b>Destinatari</b>	I cittadini stranieri presenti sul territorio Provinciale e le loro associazioni, la popolazione in genere, i soggetti pubblici e del privato sociale attivi sul territorio Provinciale e interessati alle tematiche dell'intercultura
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	in parte
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	territorio Provinciale di Bologna
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Provincia di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, soggetti del terzo settore

<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	Il progetto si propone di sostenere interventi mirati a sviluppare la conoscenza ed il rispetto reciproco fra le comunità, a far apprezzare la ricchezza insita nelle diversità per la costruzione delle identità, a mitigare il negativo effetto dei mass-media nella diffusione di pregiudizi e stereotipi, ad indirizzare l'agire istituzionale e sociale relativamente ad un contesto sempre più diversificato culturalmente.		
<b>Azioni previste</b>	Si ipotizza di realizzare tre diverse azioni progettuali: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) emanazione di un Bando a sostegno di progetti a carattere interculturale e rivolto alle associazioni di promozione sociale, con particolare riferimento alle associazioni dei cittadini stranieri</li> <li>2) elaborazione di un progetto di comunicazione interculturale e affidamento della gestione tramite Gara a soggetti terzi</li> <li>3) partecipazione al progetto del Comune di Casalecchio che intende organizzare sul proprio territorio l'edizione 2009 dei Mondiali Antirazzisti.</li> </ol>		
<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto	Quota regionale <b>€ 42.500,00</b>	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	Numero progetti selezionati e co-finanziati Numero prodotti di comunicazione interculturale realizzati Numero squadre partecipanti ai Mondiali		

### **SCHEDA 3.5**

## **PROPOSTA DI FORMAZIONE SUI TEMI DELL'IMMIGRAZIONE**

Comune o altro ente capofila di progetto	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rita Paradisi <a href="mailto:rita.paradisi@Provincia.Bologna.it">rita.paradisi@Provincia.Bologna.it</a> tel. 051 6598626 fax 051 6598620
Destinatari	L'iniziativa è rivolta agli operatori dei servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari dei comuni e delle Aziende USL, agli operatori sociali del Ministero della Giustizia, ad insegnanti ed educatori, a mediatori culturali e coordinatori pedagogici.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	sì
Ambito territoriale di realizzazione	territorio Provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna (Ufficio Immigrazione e Ufficio di Piano Provinciale), Istituzione Gian Franco Minguzzi (Settore Documentazione), gli Uffici di Piano del territorio Provinciale.

Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Il progetto si propone di fornire agli operatori dei servizi territoriali elementi di maggiore conoscenza delle dinamiche politiche, sociali e relazionali connesse al fenomeno migratorio così come si va strutturando sul territorio Provinciale, considerando sia la normativa di riferimento che gli elementi di maggiore criticità ad esso connessi, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali a bisogni diversificati anche culturalmente.		
Azioni previste	Si ipotizza la realizzazione di una o più iniziative seminari, mirate al confronto ed allo scambio a livello locale e nazionale di interventi, saperi e buone pratiche poste in essere per favorire una positiva interazione fra vecchi e nuovi cittadini. In continuità con le azioni sviluppate negli anni passati, verrà mantenuto il focus sul tema delle seconde generazioni e sulla questione femminile.		
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale <b>€ 30.668,50</b>	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero partecipanti alle iniziative		

# 1.4 AREA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

### SCHEDA 4.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>						<input checked="" type="checkbox"/>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
<input type="checkbox"/>								

## PROGRAMMA FINALIZZATO CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

OBBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli
- Sostenere l'impegno delle Associazioni e del Volontariato locale per i servizi d'accoglienza, assistenza, distribuzione beni di prima necessità per persone in forte difficoltà economica
- Contrastare gli effetti della crisi economica e sostenere il reddito delle famiglie in comprovata difficoltà, attraverso dispositivi di riduzione/eserzione di rette e provvedimenti per contrastare il rischio di sfratto per morosità.

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S. Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>

4. Destinatari	<p>Person e nuclei familiari in carico agli Sportelli sociali Comunali e/o che si rivolgono ai centri d'ascolto ed assistenza promossi dalle associazioni di volontariato locale e dai centri Caritas delle Parrocchie. Persone disoccupate, inoccupate, in borsa lavoro in carico ai Servizi sociali e sociosanitari.</p> <p>Person e nuclei familiari in comprovata difficoltà a seguito degli effetti della crisi economica (licenziamenti e ricorso alla cassa integrazione guadagni)</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche economiche, della casa e del lavoro, piano distrettuale per la promozione e valorizzazione del Lavoro Sociale e la Responsabilità sociale delle Imprese
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle iniziative di formazione, transizione ed inserimento lavorativo nell'ambito del Tavolo distrettuale per il lavoro</li> <li>• Definizione dell'accordo di collaborazione con Associazioni, Volontariato, Aziende, per la fornitura di beni di prima necessità a persone bisognose</li> <li>• Elaborazione, coordinamento e monitoraggio del Piano distrettuale "anticrisi" nell'ambito del Tavolo Povertà</li> <li>• Presa in carico degli Sportelli Sociali comunali delle situazioni determinate dall'emergenza della crisi economica ed elaborazione del piano individuale d'assistenza (provvedimenti di riduzione, esenzione, rateizzazione, credito d'emergenza, per tariffe e rette).</li> <li>• Piano straordinario di prevenzione degli sfratti per morosità: accordi e mediazione dei servizi sociali comunali con i proprietari per evitare la perdita dell'abitazione</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi e Sportelli sociali dei Comuni, Centri di Formazione Professionale, Centro per l'Impiego, Aziende Pubbliche e private, Organizzazioni di categoria e del mondo del lavoro, Terzo settore, Cooperative Sociali, Volontariato locale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali e Operatori dei Servizi dei Comuni, Ausl, Asp componenti dei Tavoli distrettuali Povertà e per il Lavoro. Formatori ed operatori del Terzo settore
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 6 incontri del Tavolo Povertà e per il Lavoro allargati a tutti i soggetti sociali coinvolti.</li> <li>• Sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con Associazioni e Volontariato.</li> <li>• Produzione del Piano distrettuale "anticrisi": mappatura e monitoraggio dei casi presi in carica dagli sportelli sociali comunali e dei provvedimenti adottati;</li> <li>• Definizione, attuazione e monitoraggio degli accordi e provvedimenti antisfratto.</li> </ul>
10. Piano finanziario:	<p>Previsione di spesa totale  <b>€ 90.000, 00</b></p> <p>di cui risorse comunali  <b>€ 13.689,16</b></p> <p><b>Si aggiungono circa 350.000 € (stima previsionale) di minori entrate per le riduzioni/esenzioni di rette e tariffe</b></p>

	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) <b>€ 31.941,40</b> (fondo finalizzato) <b>€ 44.369,44</b> (Fondo sociale locale quota indistinta)
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione residente al 1.1.2008	%	Quota R-ER 2009	Integrazione al 30% dei Comuni	TOTALE Parziale	Fondo sociale locale Quota Indistinta	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	11.586	14,73%	€ 4.705,61	€ 2.016,69	€ 6.722,30	€ 6.536,52	€ 13.258,82
CALDERARA DI RENO	12.754	16,22%	€ 5.179,99	€ 2.219,99	€ 7.399,98	€ 7.195,47	€ 14.595,45
CREVALCORE	13.127	16,69%	€ 5.331,49	€ 2.284,92	€ 7.616,41	€ 7.405,90	€ 15.022,31
SALA BOLOGNESE	7.910	10,06%	€ 3.212,62	€ 1.376,84	€ 4.589,46	€ 4.462,61	€ 9.052,07
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	26.264	33,40%	€ 10.667,04	€ 4.571,58	€ 15.238,62	€ 14.817,46	€ 30.056,08
SANT'AGATA BOLOGNESE	7.004	8,91%	€ 2.844,65	€ 1.219,14	€ 4.063,79	€ 3.951,48	€ 8.015,27
	<b>78.645</b>		<b>€ 31.941,40</b>	<b>€ 13.689,16</b>	<b>€ 45.630,56</b>	<b>€ 44.369,44</b>	<b>€ 90.000,00</b>

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

### SCHEDA 4.2

<b>Progetto Mutuability</b>	
Comune o altro ente capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Moreno Tommasini – Direttore Settore Bilancio e Provveditorato Via Zamboni 13 – 40126 Bologna – Tel. 0516599292 Moreno.tommasini@Provincia.Bologna.it
Destinatari	Cittadini che hanno assunto un mutuo per l'acquisto della prima casa in condizioni di difficoltà a causa dell'andamento dei tassi d'interesse o di disagiate condizioni sociali.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto è stato avviato nel 2008 e terminerà il 30/6/2009.

Ambito territoriale di realizzazione	Territorio Provinciale		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia Comuni Banche Associazione consumatori MicroBo Acer		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Aiuto alle famiglie in difficoltà		
Azioni previste	Comunicazione per rinegoziare e surrogare mutui Possibilità di richiedere sospensione del pagamento delle rate per un massimo di 6 mensilità Possibilità di accedere al microcredito in situazioni di emergenza Possibilità di cedere l'immobile ad ACER e di mantenere il diritto di abitazione		
Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>€ 20.000,00</b>	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero di cittadini coinvolti Numero di finanziamenti concessi / numero richiedenti Numero di cessioni ACER / numero richiedenti		

#### **SCHEDA 4.3**

<b>“AGENZIA METROPOLITANA PER L’AFFITTO”</b>	
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Provincia e Comune di Bologna.
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	<b>Giacomo Venturi</b> , presidente Associazione “AGENZIA METROPOLITANA PER L’AFFITTO” Tel. 0516598720 e-mail: <a href="mailto:vicepres@Provincia.Bologna.it">vicepres@Provincia.Bologna.it</a>
<b>Destinatari</b>	Famiglie con redditi intermedi
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	L'associazione è stata costituita nel gennaio 2007 ed il progetto è diventato operativo in 34 Comuni della Provincia nel gennaio 2008.
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Area metropolitana bolognese.
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Provincia, Comuni, ACER, Associazioni proprietari immobiliari, sindacati inquilini, ASP, CNA.
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	Reperire alloggi sul mercato per destinarli a categorie sociali individuate come beneficiari degli interventi di politica abitativa dalla Pubblica Amministrazione. Calmierare il mercato delle locazioni.
<b>Azioni previste</b>	Tutelare i proprietari minimizzando i rischi connessi alla selezione dei locatari, garantendo servizi relativi alla gestione degli immobili. Tutelare gli inquilini mediante la garanzia di contratti trasparenti

	e un canone calmierato. Favorire l'incontro tra utente e mercato anche attraverso la costituzione di fondi di garanzia a tutela dei proprietari. Organizzare modalità di gestione degli immobili e dei relativi contratti.		
<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto <b>125.000 €</b>	Quota regionale	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>	Numero di contratti di locazione stipulati nell'arco di sperimentazione del progetto stimato in tre anni.		

#### **SCHEDA 4.4**

<b>Protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili in particolari condizioni di svantaggio</b>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Patrizia Paganini Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Provincia di Bologna
Destinatari	Utenza disabile e svantaggiata
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	SI, è un progetto in continuazione dell'anno precedente
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio Provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna, Comune di Bologna, AUSL Bologna, AUSL Imola, ASP del Circondario Imolese, tutti i Comuni del territorio Provinciale.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Rivedere il Protocollo per l'inserimento al lavoro dei disabili ex L. 68/99 stipulato nel 2004 tra Comune di Bologna , Provincia di Bologna, AUSL e Area Imolese e alla luce dei risultati raggiunti e delle necessità emerse estenderlo a tutto il territorio Provinciale. Allargare il campo di azione del protocollo anche in riferimento a soggetti in situazione di svantaggio che, pur presentando aspetti di complessità e multiproblematicità, non sono però disabili in sensi della L. 68/99. Sviluppare attraverso il Gruppo di Coordinamento previsto dal Protocollo, formato dai Responsabili dei Servizi interessati delle diverse Istituzioni firmatarie, un coordinamento interistituzionale a livello tecnico, aperto anche ai contributi provenienti dalle Associazioni di Rappresentanza interessate e della Cooperazione Sociale, quale luogo di informazione, scambio di buone prassi e sperimentazione di azioni, anche al di fuori del protocollo, inerenti le tematiche dell'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati che consenta di raccordare,

	laddove possibile, l'operatività delle diverse istituzioni interessate.		
Azioni previste	<p>Le azioni previste sono:          Estensione su tutto il territorio Provinciale del protocollo rivisto tenendo in considerazione le specifiche necessità dei singoli contesti territoriali.          Costituzione delle singole unità operative interistituzionali per ciascuna delle zone firmatarie.          Sviluppo di un gruppo di lavoro interistituzionale per la definizione di una specifica ipotesi di protocollo per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio e ampliamento del gruppo della rete soggetti interessati alle problematiche oggetto del protocollo, quali: Associazioni di Rappresentanza di disabili, Cooperazione Sociale, OOSS e datoriali          Particolare attenzione verrà prestata ai percorsi di inserimento lavorativo all'interno di cooperative sociali di tipo B (in riferimento a quanto previsto a tale proposito dalla Legge Regionale e alla Convenzione Quadro – art.22 L.R. 17/05) già definita in sede Provinciale) anche in relazione agli obiettivi socio riabilitativi definiti nei singoli percorsi.</p>		
Piano finanziario: si utilizza parte del Fondo Regionale Disabili	Costo totale previsto <b>€ 237.260</b>	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>Attualmente il progetto è arrivato alla conclusione delle risorse stanziare con 45 percorsi effettuati a fronte dei 30 ipotizzati. Il numero delle segnalazioni è stato aumentato poiché si è evidenziata una difficoltà di conclusione dei percorsi ed è stato quindi possibile prendere in carico un numero maggiore di utenti per utilizzare le risorse disponibili. Attualmente si sta valutando la possibilità di utilizzare ulteriori risorse provenienti da economie del progetto per consentire nuove segnalazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di percorsi di transizione/inserimento attivati;</li> <li>- numero di inserimenti effettuati.</li> </ul>		

#### **SCHEDA 4.5**

## **Rete dei servizi Provinciali per il Lavoro ( Centri per l'Impiego e Sportelli Comunali per il lavoro) e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati**

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Patrizia Paganini Dirigente Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione
Destinatari	Comuni firmatari del Protocollo e Comune di Bologna
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	SI

Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale			
Istituzioni/attori sociali coinvolti Concorso dei diversi soggetti coinvolti	<p>Provincia di Bologna e tutti i Comuni firmatari del protocollo di intesa per gli Sportelli per il Lavoro (Anzola Dell'Emilia, Bazzano, Budrio, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Loiano Molinella, Pianoro-Rastignano, San Pietro in casale, Sasso Marconi, Zola Predosa, Circondario Imolese), Comune di Bologna, AUSL Bologna, AUSL Imola.</p> <p>Partecipazione a gruppi di lavoro e disponibilità alla definizione di un rete informativa e di pratiche, condivisa e strutturata</p>			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Promuovere modalità operative di raccordo tra le diverse strutture che nei singoli territori si occupano di inserimento fasce deboli e/o di svantaggio, allo scopo di costruire progetti di inserimento lavorativo mirati ai bisogni delle singole persone, utilizzando nel modo più efficace le diverse risorse disponibili a partire dall'esperienza promossa nel progetto svolto nel 2008 in due territori Provinciali "Integrazione tra Sportelli Comunali per il lavoro e Sportelli Sociali"</p> <p>Promuovere un ruolo della rete dei servizi per il lavoro quale soggetto per il Welfare territoriale anche attraverso il raccordo con gli Sportelli Sociali.</p>			
Azioni previste, Strumenti, Metodologie e destinatari	<p>Verifica delle attività svolte dalla Rete dei Servizi con particolare attenzione ai soggetti in situazioni di svantaggio già in carico ad altri Servizi dei Comuni interessati.</p> <p>Promuovere e ampliare l'integrazione dei sistemi informativi in uso nella rete degli Sportelli Sociali a livello Provinciale e nella rete dei Servizi per il Lavoro (anche attraverso il coinvolgimento della Regione)</p> <p>Costruzione di una rete di referenti all'interno di tutti i Servizi interessati in grado di scambiarsi in modo strutturato informazioni sui singoli casi in carico anche attraverso la condivisione degli strumenti informativi in uso.</p> <p>Definizione di progetti di inserimento mirato per alcune tipologie di utenti per creare modalità di intervento condivise tra tutti i referenti della rete.</p> <p>La Provincia è disponibile a mettere a disposizione del sistema attività finalizzate all'inserimento lavorativo, in uso presso i CIP, quali: accompagnamento, tutorato, percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati.</p>			
Piano finanziario: Attualmente i costi previsti sono parte di quelli relativi al funzionamento degli Sportelli Comunali per il Lavoro provenienti da risorse ministeriali	Costo totale previsto €. <b>280.000</b>	Quota regionale	Quota comunale	
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Percorsi di inserimento di lavoratori svantaggiati concordati con i servizi socio-sanitari del territorio.			

**SCHEDA 4.6**

**P.A.R.I. 2008**  
**Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati**  
**(bando riaperto fino a giugno 2009)**

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna		
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Patrizia Paganini Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione Provincia di Bologna		
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti in forte condizione di svantaggio disoccupati;</li> <li>- Monogenitori disoccupati;</li> <li>- Over 50 disoccupati da più di 12 mesi;</li> <li>- Disoccupati da più di 12 mesi;</li> <li>- Lavoratori privi di un rapporto di lavoro stabile;</li> <li>- Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga (settore installazioni telefoniche);</li> </ul>		
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Rinnovo del Progetto P.A.R.I.		
Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale		
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; Italia Lavoro Spa; Regione Emilia Romagna; Province; Comuni; Asl; INPS.		
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Migliorare le chances occupazionali di persone in gravi condizioni di svantaggio ed in carico ai servizi sociali e sanitari del territorio. Tali interventi andranno di norma concordati all'interno di progetti personalizzati elaborati in raccordo tra gli operatori dei servizi sociali e sanitari e quelli dei servizi per l'impiego Provinciali (Centri per l'Impiego e Sportelli comunali per il lavoro).		
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno al reddito per la partecipazione ad azioni di Politica Attiva del lavoro (€ 450,00 al mese per massimo 5 mesi);</li> <li>- Bonus assunzionali (massimo € 5.000,00);</li> <li>- Contributi alla formazione (da € 1.800,00 ad € 5000,00 a seconda del destinatario)</li> </ul>		
<b>Piano finanziario:</b>	<b>Costo totale previsto</b>	<b>Quota regionale</b>	<b>Quota nazionale</b>
	Il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro e attuato da Italia Lavoro Spa e prevede una graduatoria regionale. Fino a emanazione della graduatoria pertanto non è possibile conoscere le risorse destinate ai singoli territori Provinciali. Nel 2008 in Provincia di Bologna sono state istruite n°47 domande, di cui 38 ammissibili per un totale di € 122.200,00 preventivati.		
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>			

# 1.5 INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

( FONDO SOCIALE LOCALE, FONDO NAZIONALE E REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA)

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

### SCHEDA 5.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <b>X</b>	Disabili <b>X</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <b>X</b>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								
<b>RIENTRO A DOMICILIO PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI</b>								
<b>X</b>								

## INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE LA PERMANENZA O IL RITORNO A DOMICILIO DI PERSONE PARZIALMENTE O TOTALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI IN ALTERNATIVA AL RICOVERO IN STRUTTURE SOCIO SANITARIE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Sostenere la domiciliarità e mantenere le persone non autosufficienti nel proprio contesto di vita**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024

	E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Persone parzialmente o totalmente non autosufficienti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche socio-assistenziali e sanitarie
6. Azioni previste	Programma individualizzato di dimissione protetta
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centrali di continuità Ospedale Territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	assistenti domiciliari, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione , Infermieri,
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 35.614,20</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 0</b>
	di cui risorse regionali (Fondo politiche famiglia da programmare nel FRNA) <b>€ 28.491,36</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 7.122,84</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	POPOLAZIONE età>75 al 1.1.2008	quota R-ER 2009	<u>Rientro a domicilio persone non auto</u> <u>co - finanziamento del 20%</u> <u>minimo carico del FRNA</u>	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	1034	€ 4.096,22	€1.024,06	€ 5.120,28
CALDERARA DI RENO	887	€ 3.513,88	€ 878,47	€ 4.392,35
CREVALCORE	1432	€ 5.672,92	€ 1.418,23	€ 7.091,15
SALA BOLOGNESE	531	€ 2.103,58	€ 525,89	€ 2.629,47
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	2761	€ 10.937,80	€ 2.734,45	€ 13.672,25
SANT'AGATA BOLOGNESE	547	€ 2.166,96	€ 541,74	€ 2.708,70
	<b>7192</b>	<b>€ 28.491,36</b>	<b>€ 7.122,84</b>	<b>€ 35.614,20</b>

**SCHEDA 5.2**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <b>X</b>	Disabili <b>X</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <b>X</b>		
<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b> <input type="checkbox"/>								
<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA</b>								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <b>X</b>								

## PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMIGLIARI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Qualificare il lavoro di cura delle Assistenti familiari**
- **sostenere la regolarità dei rapporti di lavoro**

	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Mariaraffaella Ferri</b> Coordinatrice Progettista dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Assistenti familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione, pari opportunità, cultura di genere ed intercultura
6. Azioni previste	Percorsi di formazione in situazione, anche con attenzione all'interculturalità nel caso di destinatarie e destinatari immigrati stranieri, con affiancamento di tutor del lavoro di cura, presso il domicilio delle persone assistite (ove possibile).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp, Terzo Settore, Enti di formazione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti di base, assistenti sociali, operatori socio-sanitari, formatori
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di almeno 20 percorsi formativi individualizzati, di livello base o avanzato.
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 22.296,47</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 4.459,29</b>

	di cui risorse regionali (Fondo politiche famiglia da programmare nel FRNA) <b>€ 17.837,18</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 0</b>
	di cui Fondo nazionale NA <b>€ 0</b>
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 0</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) <b>€ 0</b>

Comune	Popolazione Immigrata Residente al 1.1.2008	N'addetti alla cura personale (assistenti familiari)(SILER) dato dal 01/01/2008 al 30/06/2008	Popolazione ultra 75enne residente al 1.1.2008	QUOTA RER 2009 80%	QUOTE COMUNALI 20%	TOTALE
ANZOLA DELL'EMILIA	981	41	1034	€ 2.904,46	€ 726,11	€ 3.630,57
CALDERARA DI RENO	814	32	887	€ 2.387,66	€ 596,92	€ 2.984,58
CREVALCORE	1674	41	1432	€ 3.868,73	€ 967,18	€ 4.835,91
SALA BOLOGNESE	386	10	531	€ 1.064,88	€ 266,22	€ 1.331,10
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	1692	76	2761	€ 5.936,09	€ 1.484,02	€ 7.420,11
SANT'AGATA BOLOGNESE	768	19	547	€ 1.675,36	€ 418,84	€ 2.094,20
	<b>6315</b>	<b>219</b>	<b>7192</b>	<b>€17.837,18</b>	<b>€ 4459,29</b>	<b>€ 22.296,47</b>

**SCHEDA 5.3:**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <b>X</b>	Giovani <b>X</b>	Anziani <b>x</b>	Disabili <b>x</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <b>X</b>	Dipende nze <b>X</b>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <b>X</b>		
<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b> <b>X</b>								
<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA</b>								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <b>X</b>								

## ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Assicurare l'accesso alla rete dei servizi, l'integrazione e la continuità dei processi assistenziali attraverso l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**
- **analizzare il bisogno assistenziale della popolazione e individuare il percorso riabilitativo e socio-sanitario più idoneo.**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria <b>Mara Draghi</b> Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Tutti i target di popolazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di continuità ospedale e territorio
6. Azioni previste	Costituzione ed attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, ASP
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	figure specialistiche (psichiatra, geriatra, neurologo), psicologi educatori, fisioterapisti, assistenti sociali responsabili del caso.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione dei piani d' intervento individualizzati integrati e multidimensionali</li> <li>• trasparenza nella scelta di servizio da erogare e nella gestione delle liste di attesa.</li> </ul>
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale € 'da valutare in fase operativa'
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) €
	di cui Fondo nazionale NA €
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

63

## 1.5.1 AREA ANZIANI

### INTERVENTI DISTRETTUALI:

#### SCHEDA 5.4

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								
PIANO DI ATTIVITA' FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*								<input checked="" type="checkbox"/>

## ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- avvicinamento quota di residenzialità al 3% della popolazione ultra settantacinquenne
- riduzione delle liste d'attesa per ingressi in casa protetta

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria <b>Mara Draghi</b> Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Popolazione ultra settantacinquenne
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Inserimento in struttura protetta
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Abbattimento delle liste d'attesa

esplicitare)	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 3.159.000,00</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 3.159.000,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

### SCHEDA 5.5

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

### PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<b>X</b>
--	----------

## DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Qualificazione dei servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria  <b>Mara Draghi</b>  Tel. 051.6812004  Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a></p> <p>Responsabile Servizio Assistenza Anziani  Sabina Ziosi  Email: <a href="mailto:Sabina.ziosi@ausl.Bologna.it">Sabina.ziosi@ausl.Bologna.it</a></p>
4. Destinatari	Popolazione ultrasettantacinquenne
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• servizio di assistenza domiciliare integrata</li> <li>• percorsi di dimissione protetta</li> <li>• attività dei punti d'incontro e Alzheimer Cafè</li> <li>• attività di sostegno ai gruppi di auto-mutuo aiuto</li> <li>• Trasporto sociale, consegna pasti e farmaci</li> <li>• Interventi di semiresidenzialità (n.39 posti in centro diurno)</li> <li>• Interventi di sollievo (n.6 posti)</li> <li>• Assegno di cura</li> <li>• Contributo per assunzione assistente familiare</li> <li>• Interventi di supporto ad anziani fragili (progetto e-care)</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Ausl, Asp, Terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni, Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento della qualità della vita degli anziani sostegno alle figure familiari (care giver) sostegno ad anziani fragili, privi di supporti familiari
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>2.068.840,00 €</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 35.000 (Trasporti sociali)</b> <b>€ 50.000 (Seneca/Alzheimer caffè)</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 1.948.840,00</b> <b>(a cui su aggiunge la quota parte di Pianura Ovest pari a € 65.621 del progetto sovradistrettuale E-care assegnato come ente capofila al Comune di Bologna)</b>
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti: Associazione Punti d'Incontro. <b>€ 35.000,00</b>

**SCHEDA 5.6**

<b>INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*</b>								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <b>X</b>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>				Cura/Assistenza <b>X</b>			
<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>PIANO DI ATTIVITA' FRNA</b>								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>								

# LA COMUNITA' CHE CURA.

(Proseguimento progetto avviato nel 2008)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Sostenere ogni forma di domiciliarità per il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto di vita**

1. Soggetto capofila	Comune di San Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Lorenzo Sarti</b> Responsabile Servizi Sociali Corso Italia, 70 - San Giovanni in Persiceto Tel. 051/6812770 - Fax 051/825024 <a href="mailto:lsarti@comunepersiceto.it">lsarti@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Anziani non abbienti che necessitano di cure domiciliari con continuità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto si integra con tutti gli interventi a sostegno della domiciliarità organizzati sul territorio: assistenza domiciliare, assegni di cura, centri diurni e socio-ricreativi
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ausilio alla famiglia nella ricerca della assistente familiare e supporto amministrativo nella gestione del rapporto contrattuale</li> <li>• Tutoraggio degli interventi delle assistenti familiari con operatori sociali di cooperative del territorio</li> <li>• Erogazione di contributo a sostegno delle spese</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Azienda USL di Bologna – Distretto Pianura Ovest Coop. sociale Inventatempo Coop. Seraia Casabase s.r.l. Associazione Ricerca e Assistenza Demenze A.R.A.D. Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinatore del progetto Resp.le e ref. Amm.vi per le Fondazioni bancarie Referente A.R.A.D. Responsabili del Caso dei 6 Comuni del Distretto SAA del Distretto Pianura Ovest dell'Azienda USL di Bologna Ref.ti delle Coop. Inventatempo e Seraia e di Casabase s.r.l. Assistenti familiari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno attraverso contributo, qualificazione attraverso tutoraggio e supporto amministrativo di cure domiciliari, erogate attraverso assistenti familiari, per almeno 40 anziani nei Comuni del Distretto
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 470.000,00</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 70.000,00</b> (valorizzazione risorse umane dei Comuni)
	di cui risorse regionali : € 0
	di cui FRNA : € 0
	di cui Fondo nazionale NA : € 0
	di cui Fondo sanitario regionale: € 0
	Eventuali risorse altri soggetti <b>€ 400.000,00 di cui</b> <b>€ 230.000,00</b> Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna <b>€ 170.000,00</b> Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

### SCHEDA 5.7

<b>PROGETTO AUTO MUTUO AIUTO</b>	
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Azienda USL di Bologna Area Metropolitana
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Dott.ssa Patrizia Beltrami Dott. Michele Filippi Coordinatore del progetto: Dr.a Daniela Demaria Sede: Viale Pepoli 5 Bologna Tel. 051 6584267 Segreteria facilitante 349 2346598 E mail: daniela.demaria@ausl.Bologna.it
<b>Destinatari</b>	Gruppi A.M.A. esistenti, cittadini interessati, realtà civili ed istituzionali del territorio, comuni, MMG e pediatri
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	Progetto avviato nel 2003 nell'ambito del percorso dei Piani per la salute
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Area metropolitana di Bologna
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	AUSL Bologna, distretti, cittadini interessati, Opera Pia dei Poveri Vergognosi, Comuni, Associazioni del privato sociale.
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Prosecuzione dello sviluppo della rete fra i gruppi A.M.A.;</li> <li><input type="checkbox"/> attivazione di contatti e collaborazioni continuative con Associazioni e Coordinamenti A.M.A. di altre Regioni e città;</li> <li><input type="checkbox"/> contatti con MMG e pediatri all'interno delle loro giornate formative; contatti con Università corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Scuola di Specialità in psichiatria;</li> <li><input type="checkbox"/> contatti con Prof. Pagliaro (psicologia clinica Ospedale Bellaria) per condivisione della cultura A.M.A. per persone e/o familiari con problematiche legate alla patologia oncologica;</li> <li><input type="checkbox"/> supporto ai gruppi nascenti relativi a qualsivoglia disagio o problematica (familiari di persone autistiche, HIV, disabilità adulti e minori...)</li> <li><input type="checkbox"/> produzione di strumenti di comunicazione a supporto del percorso (sito, indirizzo di posta elettronica, locandine e depliant);</li> </ul>

<p><b>Azioni previste</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Corso di formazione per operatori e cittadini interessati;</li> <li>❑ due incontri annuali di formazione su campo (plenarie) per un confronto allargato con altre realtà regionali o italiane e per lo sviluppo di temi specifici;</li> <li>❑ incontri bimestrali di coordinamento tecnico-metodologico;</li> <li>❑ incontri mensili con i gruppi; visita ai gruppi;</li> <li>❑ partecipazione ai coordinamenti nazionali A.M.A.;</li> <li>❑ preparazione del Convegno Nazionale sull'A.M.A. che si terrà nel 2010 in Regione ancora da definire;</li> <li>❑ coinvolgimento Comuni, AUSL ed altre Istituzioni per pubblicizzare informazioni sui gruppi e sugli incontri;</li> <li>❑ partecipazione a iniziative pubbliche, ricreative e di aggregazione per la diffusione di informazioni e materiale;</li> <li>❑ sviluppo del sito intranet/internet per divulgazione e presentazione gruppi e informazioni relative ai contenuti dell'Auto Mutuo Aiuto.</li> </ul>		
<p><b>Piano finanziario:</b></p>	<p>Costo totale previsto Da definire in fase operativa</p>	<p>Quota regionale</p>	<p>Quota nazionale</p>
<p><b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ numero degli incontri mensili;</li> <li>❑ numero dei partecipanti agli incontri sopraccitati;</li> <li>❑ numero delle riunioni del coordinamento tecnico metodologico;</li> <li>❑ numero dei gruppi nati coadiuvati dal coordinamento stesso</li> </ul> <p>E' inoltre prevista una valutazione di risultato già realizzata nel 2007.</p>		

## 1.5.2. DISABILI

### INTERVENTI DISTRETTUALI:

#### **SCHEDA. 5.8**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <b>X</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
<b>CON LE FINALITÀ DI:</b>								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <b>X</b>			Prevenzione <b>X</b>			Cura/Assistenza <b>X</b>		
<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b>								

#### **PIANO DI ATTIVITA' FRNA**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*		<input type="checkbox"/>
<h2><b>CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'</b></h2> <h3><b>(ARTT.9 E 10 L.R.29/97)</b></h3>		
<p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>favorire la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico delle persone disabili</b></li> </ul>		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024	
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASP SENECA Via Matteotti 191 40014-Crevalcore <b>Luana Forni</b> <a href="mailto:luana.forni@asp-seneca.it">luana.forni@asp-seneca.it</a> tel.051-6828454	
4. Destinatari	Disabili, certificati in base alla L.104/92	
5. Eventuali interventi/politiche integrate	Interventi a favore della non autosufficienza	

collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività d'informazione rivolta alle persone aventi diritto, presso gli uffici di relazione con il pubblico e attraverso notiziari e news letter dei Comuni.</li> <li>• Diffusione materiale informativo sui servizi del Centro di Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD)</li> <li>• Erogazione contributi per la realizzazione degli interventi</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp Seneca
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Asp
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione della campagna informativa con almeno una spedizione a domicilio, una distribuzione di materiale presso gli urp ed almeno un articolo sulle pubblicazioni dei Comuni
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 21.213,05</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale quota indistinta) <b>€21.213,05</b>
	di cui FRNA (risorse regionali) €
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

### SCHEDA 5.9

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <b>X</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione			Cura/Assistenza <b>X</b>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<input type="checkbox"/>								

## PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza\*

X

# INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E PERCORSI DI SOSTEGNO SOCIORABILITATIVI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Sviluppare prioritariamente i servizi di sostegno alla permanenza delle persone disabili al proprio domicilio**
- **Adottare le soluzioni strutturali, gli ausili tecnologici e i percorsi di sostegno socioriabilitativi che favoriscono il mantenimento della domiciliarità**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria <b>Mara Draghi</b> Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Persone non autosufficienti con grave e gravissima disabilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Erogazione di contributo per la realizzazione degli interventi (adattamento domestico, protesica ed ausili) Attivazione dei percorsi socioriabilitativi
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, Centri di riabilitazione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, terapisti della riabilitazione, operatori sociosanitari, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€39.000,00</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€39.000,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA €
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

**SCHEDA 5.10**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<b>X</b>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<b>X</b>

## ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

**mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria <b>Mara Draghi</b> Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	utenti con grave e gravissima disabilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Inserimento in struttura protetta
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Asp e Comuni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali, educatori, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento della percentuale d'inserimento 2008 (n.32 utenti)
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 1.872.401,85</b> di cui risorse comunali <b>€ 375.901,00</b>

	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) € <b>392.099,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA € <b>385.486,85</b>
	di cui Fondo sanitario regionale € <b>718.915,00</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

### SCHEDA 5.11

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <b>X</b>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <b>X</b>			Cura/Assistenza <b>X</b>		

<b>INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE</b>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

### PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<b>X</b>
--	----------

## DOMICILIARITÀ DISABILI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S. Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria Mara Draghi Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Popolazione disabile

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di Assistenza domiciliare</li> <li>• Interventi educativi</li> <li>• Erogazione Assegni di cura</li> <li>• Contributi integrativi per assunzione assistenti familiari</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Asp, Comuni
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Infermieri, assistenti di base, operatori sociosanitari, responsabili Attività assistenziali, educatori, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento disabili a domicilio; sostegno ai familiari curanti (care giver)
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 296.000,00</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 296.000,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

### SCHEDA 5.12

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>

#### CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	--	--

#### INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

#### PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza\*

## Centri Diurni e Laboratori

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON

ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>qualificare gli interventi e le attività dei servizi di semiresidenzialità</b></li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl di Bologna – Distretto Pianura Ovest Via Marzocchi, 2 S.Giovanni in Persiceto
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direttore Area dell'integrazione sociosanitaria <b>Mara Draghi</b> Tel. 051.6812004 Email: <a href="mailto:mara.draghi@ausl.Bologna.it">mara.draghi@ausl.Bologna.it</a>
4. Destinatari	Popolazione giovane e adulta con disabilità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi sociali, culturali e per il tempo libero
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività a carattere socio ricreative e per il tempo libero</li> <li>• Attività di tipo formativo, per l'acquisizione ed il mantenimento delle autonomie personali, le competenze sociali e relazionali, l'occupazione e la transizione al lavoro</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, Centri Diurni, Laboratori protetti del Territorio, Terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	assistenti di base operatori sociali ed educatori, responsabile Ussi disabili, assistenti sociali e responsabili del caso dei Comuni,
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 1.194.418,00</b>
	di cui risorse comunali <b>€ 377.068,00</b>
	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€ 333.301,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale <b>€ 524.049,00</b>
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

### SCHEDA 5.13

<p><b>CAAD - Centro Provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico</b> (disabili – anziani) anno 2009</p>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Comune di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Referente nella fase di transizione dei servizi sociali del Comune di Bologna, in attesa del passaggio di titolarità del servizio all'ASP Irides: Andrea Pancaldi, Coordinatore servizio CAAD, Ufficio programmazione sociale sanitaria, Settore coordinamento sociale e salute, piazza Liber Paradisus 6, Bologna, tel 051/2193772, E-MAIL <a href="mailto:andrea.pancaldi@comune.Bologna.it">andrea.pancaldi@comune.Bologna.it</a>
Destinatari	<p><b>DESTINATARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini disabili e loro famiglie</li> <li>- Cittadini anziani e loro famiglie</li> <li>- Operatori dei servizi territoriali impegnati nell'ambito anziani e disabili</li> <li>- Funzionari e tecnici dei Comuni impegnati nell'ambito dell'edilizia</li> <li>- Soggetti del terzo settore attivi nell'ambito anziani e disabili</li> <li>- Soggetti pubblici e privati impegnati nell'ambito della qualità dell'abitare</li> <li>- Figure professionali e loro organizzazioni di rappresentanza impegnate negli ambiti di cui al Servizio</li> </ul>
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Continuazione del progetto 2008
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio della Provincia di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Bologna Coord.sociale e salute e successivamente Asp Irides, Comuni della Provincia di Bologna Ausilioteca AIAS onlus (gestione settore consulenze tecniche) Cooperativa sociale Accaparante onlus (gestione sportello informatvo)

<p>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</p>	<p>Consolidare, qualificare e sviluppare le attività dei centri di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico attraverso azioni specifiche che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'attivazione di modalità organizzative che favoriscano l'accesso degli utenti provenienti da tutte le zone sociali;</li> <li>-l'organizzazione di iniziative formative rivolte ai tecnici e ai funzionari degli Enti Locali che hanno funzioni di progettazione, realizzazione, verifica e controllo nel settore dell'edilizia abitativa;</li> <li>-la realizzazione di iniziative di informazione e formazione a favore dei professionisti e artigiani in collaborazione con le organizzazioni tecnico-professionali.</li> <li>-collaborare alla realizzazione di progetti di adattamento domestico promossi dai servizi territoriali sociosanitari nell'ambito del FRNA tramite attività di consulenza ai servizi, al nucleo familiare e relativi tecnici progettisti e attività di valutazione dei progetti e della loro realizzazione concreta. La collaborazione è regolamentata da un apposito "regolamento aziendale" approntato da un gruppo di lavoro promosso dalla CTSS e approvato dalla cabina di regia dell'AUSL Bologna</li> <li>-redazione di un protocollo di intesa con il settore Politiche abitative del Comune di Bologna ACER e ACERservizi per una stretta collaborazione in tema di adattamento domestico relativa agli inquilini dell'ERP, sia nell'ambito delle assegnazioni, che delle ristrutturazioni, che della progettazione di edifici nuovi. A tale scopo è operante dall'estate 2008 un apposito gruppo di lavoro.</li> </ul>
<p>Azioni previste</p>	<p><b>AZIONI PREVISTE, STRUMENTI, METODOLOGIA DI GESTIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del servizio per le funzioni di sportello informativo e consulenza</li> <li>- attività di pianificazione e coordinamento/monitoraggio periodico delle attività nelle due sedi del CAAD</li> <li>- Implementare del sistema informativo predisposto dalla Regione e assolvere ai relativi obblighi informativi</li> </ul> <p><b>INFORMAZIONE COMUNICAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione dello sportello CAAD all'interno del CRH e sua evoluzione verso uno sportello informativo di II livello dedicato al più ampio tema dell'accessibilità che ricomprende al suo interno anche i temi connessi all'ambito dell'Adattamento domestico</li> <li>- produzione di una mailing list di collegamento per scambio informazioni e documenti tra i soggetti coinvolti come referenti nella rete CAAD del territorio bolognese (attualmente 110 nominativi)</li> <li>- produzione di una newsletter trimestrale diffusa gratuitamente a circa 700 indirizzi</li> <li>- gestione delle pagine del CAAD Bologna nel sito della rete regionale dei CAAD</li> <li>- produzione di comunicati stampa sulle attività del CAAD e di articoli per riviste specializzate</li> </ul> <p><b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b> In funzione di un modello gestionale che evolva verso una forte collaborazione con AUSL e Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attivazione di rapporti di collaborazione con gli uffici di piano e i servizi territoriali locali anche con modalità operative differenziate rispetto alle esigenze e risorse locali</li> <li>-attivazione di scambi e collaborazioni con realtà operanti nell'ambito edilizio: Ufficio edilizia privata del Comune, SUNIA, Ufficio casa Comune, Ordini professionali</li> <li>-attività di scambio e collaborazione con servizi sociali e sanitari operanti nell'ambito anziani</li> </ul> <p><b>FORMAZIONE (in collaborazione con CRA e CRIBA)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettare e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento, con particolare riferimento ai tecnici delle amministrazioni comunali</li> </ul>

	<p>impegnati nell'ambito della edilizia e gli artigiani installatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progettare e realizzare iniziative di info-formazione e aggiornamento rivolte ad operatori e studenti dell'area sociosanitaria</li> </ul> <p>Nel Corso del 2009 verrà inoltre svolta un'analisi e una riflessione complessiva sul progetto, con il coinvolgimento di tutti i Distretti e di Imola, all'interno del tavolo tecnico Provinciale al fine di progettare i necessari sviluppi alla luce delle tante innovazioni in corso e al fine di considerare in modo più strutturato tutta la tematica relativa all'ambiente domestico.</p>
--	---

<b>Distretti</b>	<b>Finanziamento 4 mesi</b> (settembre 2009-dicembre 2009)	<i>Popolazione residente</i>
Bologna	29.956,22	373.026
Casalecchio	8.374,63	104.284
Porretta	4.515,28	56.226
Pianura Ovest	6.194,40	77.135
Pianura Est	11.680,58	145.451
S. Lazzaro	5.834,79	72.657
Imola	10.110,76	125.903
<b>TOTALE</b>	<b>76.666,67</b>	<b>954.682</b>

Piano finanziario:	<p>Costo totale previsto nel 2009 (che ricomprende 4 mesi in quanto il finanziamento regionale precedentemente assegnato nel 2007 consente la copertura delle spese progettuali sino a settembre 2009)</p> <p>I centri non vedono più, a partire dal 2009, un finanziamento nell'ambito del Fondo sociale regionale con un finanziamento finalizzato, bensì attraverso il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze. Al finanziamento del progetto, pertanto, co-parteciperanno tutti i Distretti della Provincia di Bologna e Imola secondo la ripartizione sotto elencata e calcolata in base alla popolazione residente:</p>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di sportello informativo</li> <li>- valori quali-quantitativi di utenza e prestazioni di consulenze tecniche</li> <li>- diffusione strumenti informativi specifici e riscontri delle attività di comunicazione</li> <li>--distribuzione dell'utenza complessiva nel territorio Provinciale</li> <li>- feedback da enti e realtà coinvolte in collaborazioni</li> </ul>

# 1.6 AREA SANITARIA

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

**TABELLA 6.1**

### OBIETTIVI/AZIONI/INDICATORI DELL'AREA SANITARIA .

OBIETTIVO	AZIONE
Lo sviluppo e l'innovazione della rete ospedaliera e sua integrazione con il territorio	
<b>Descrizione. Obiettivo</b>	<b>Descrizione Azione</b>
Attuazione del piano di sviluppo della dialisi	<b>Azione:</b> Progettazione e avvio di azioni di supporto psicologico e sociale rivolto ai pazienti dializzati
Riorganizzazione della rete cardiologica	<b>Azione:</b> Integrazione con la rete specialistica territoriale e i NCP
Garanzia di continuità dell'assistenza fra territorio e ospedale attraverso la riorganizzazione delle cure intermedie e il consolidamento delle centrali di continuità Ospedale Territorio	<b>Azione:</b> Sviluppo della struttura della Centrale Operativa Ospedale Territorio (CCOT) come snodo unico dei percorsi dei pazienti fragili
Riorganizzazione della rete ortopedica metropolitana	<b>Azione:</b> Ridefinizione ed incremento dell'offerta specialistica ambulatoriale
Riorganizzazione della rete oncologica	<b>Azione:</b> Completamento del percorso mammella
	<b>Azione:</b> Completamento del percorso colon retto
	<b>Azione:</b> Completamento del percorso polmone
<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
	<b>Azione:</b> Definizione del percorso clinico assistenziale per cefalea
	<b>Azione:</b> Realizzazione percorso clinico assistenziale per gravidanza fisiologica
	<b>Azione:</b> Audit percorso femore
Implementazione piano delle azioni per la Gestione della Sicurezza delle cure nelle attività clinico-assistenziali 2009-2011	<b>Azione:</b> Introdurre e sviluppare strumenti di risk management: piano di gestione integrata dei rischi sanitari, integrato con le modalità di governo dei percorsi
	<b>Azione:</b> Promozione della segnalazione spontanea degli eventi e quasi eventi su intranet
	<b>Azione:</b> Gestione dei reclami secondo procedura unica aziendale

<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
<b>Integrazione tra Ospedale e Territorio con sviluppo delle attività di Continuità Assistenziale utili a ridurre il ricorso inappropriato al Pronto Soccorso</b>	<b>Azione:</b> Attivazione completa degli ambulatori di Continuità Assistenziale serali, festivi e prefestivi e collegamento delle postazioni di Continuità Assistenziale con i NCP
	<b>Azione:</b> Sperimentazione dell'ambulatorio di continuità gestito dai pediatri di libera scelta
<b>La nuova governance del territorio</b>	
<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
<b>Promozione dell'appropriatezza prescrittiva nell'area del farmaco</b>	<b>Azione:</b> Informazione indipendente sui farmaci
	<b>Azione:</b> Promozione prescrizione farmaci a brevetto scaduto con interventi di informazione in osp. e terr. relativamente a: (PPI, cardiovascolari, farm. per la struttura ossea/rimineralizz., sistema respirat.e antistaminici, antipsicotici ed antidepressivi
	<b>Azione:</b> Presa in carico dei pazienti complessi con particolare riferimento a quelli seguiti in assistenza domiciliare
<b>Riorganizzazione delle attività del Dipartimento di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche</b>	<b>Azione:</b> Progetto episodi psicotici
	<b>Azione:</b> Progetto adolescenti in condizione di disagio psico-sociale acuto
<b>Interventi sui "Frequent-users" dei servizi Sanitari</b>	<b>Azione:</b> Sperimentazione in almeno un NCP per Distretto della procedura di presa in carico prevista dal progetto "Frequent-users"
<b>Implementazione percorsi di cura per patologie croniche</b>	<b>Azione:</b> Predisposizione percorso integrato con AOSP e Privato accreditato per l'assistenza ai pazienti con disturbi del comportamento alimentare
	<b>Azione:</b> Consolidamento del percorso per sindrome metabolica e diabete
	<b>Azione:</b> Consolidamento del percorso per BPCO
	<b>Azione:</b> Consolidamento del percorso per Insufficienza Renale Progressiva
	<b>Azione:</b> Sviluppo dei NCP centrato sulla continuità delle cure e l'integrazione interprofessionale
	<b>Azione:</b> Sviluppo delle attività di governo clinico e assistenziale nei NCP attraverso strumenti di valutazione quali-quantitativa delle attività
	<b>Azione:</b> Riorganizzazione dell'assistenza infermieristica territoriale in base ai criteri della complessità assistenziale e della tipologia dei bisogni
<b>L'innovazione e la gestione del percorso dei pazienti fragili e cronici</b>	

<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
<b>Garanzia di equità ed efficienza nell'accesso alla rete dei servizi per le persone disabili</b>	<b>Azione:</b> Definizione linee Guida per la Valutazione e la progettazione personalizzata
	<b>Azione:</b> Estensione a tutti i distretti del progetto DAMA
	<b>Azione:</b> Riqualificazione e differenziazione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad adulti con disabilità (50 64 anni)
<b>Miglioramento della qualità dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani</b>	<b>Azione:</b> Ampliamento dell'attuale sistema di monitoraggio dei Servizi residenziali attraverso un sistema di valutazione specifico mirato agli utenti effetti da demenza
<b>Garanzia dell'adeguata presa in carico e dell'appropriata gestione del progetto individuale dei pazienti con disturbi psichici attraverso un approccio integrato multiprofessionale e multidisciplinare</b>	<b>Azione:</b> Estensione del Programma Leggieri a tutti i distretti con avvio dell'integrazione fra neuropsichiatri e PLS e MMG
	<b>Azione:</b> Predisposizione di un protocollo operativo integrato fra DSM e distretti per la presa in carico integrata del paziente disabile con disturbi psichici e attuazione di quello per la continuità di cura dopo i 18 anni
<b>Sviluppo delle cure palliative e implementazione strategie volte al controllo del dolore</b>	<b>Azione:</b> Realizzazione delle iniziative predisposte dal gruppo interistituzionale di coordinamento ed estensione del comitato ospedale senza dolore sul territorio.
	<b>Azione:</b> Attivazione del percorso integrato ADI-ANT
<b>La prevenzione come funzione diffusa</b>	
<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
<b>Attuazione delle politiche di Prevenzione</b>	<b>Azione:</b> Realizzazione progetto di prevenzione e cura delle patologie cardiovascolari (carta del rischio cardiovascolare, post- IMA)
	<b>Azione:</b> Realizzazione di progetto per la prevenzione dell'obesità e delle malattie metaboliche
<b>Gestione ecosostenibile delle risorse aziendali</b>	<b>Azione:</b> Promuovere la raccolta differenziata.
<b>Ulteriore sviluppo Screening oncologici (mammella, cervice uterina, colon retto) e diagnosi precoce</b>	<b>Azione:</b> Interventi volti a ridurre le difficoltà di adesione per singole etnie e luoghi di residenza.
<b>I sistemi di accesso e la partecipazione dei cittadini</b>	
<b>Descr. Obiettivo</b>	<b>Descr. Azione</b>
<b>Implementazione del Programma di Assistenza Specialistica - Integrazione 2009</b>	<b>Azione:</b> Sviluppo delle attività dei gruppi professionali interaziendali per le attività specialistiche
	<b>Azione:</b> Valutazione e sviluppo agende dedicate ai NCP.

	<b>Azione:</b> Attivazione agende di garanzia
	<b>Azione:</b> Implementazione protocollo interaziendale urgenze
	<b>Azione:</b> Agende Sempre Aperte
<b>Facilitazione e semplificazione delle procedure di accesso</b>	<b>Azione:</b> Sviluppo del call-center telefonico e promozione del suo utilizzo
	<b>Azione:</b> Sviluppo SOLE per la facilitazione dell'accesso

# 1.7 AREA SALUTE MENTALE

## PROGETTI SOVRAZIONALI:

### SCHEDA 7.1

<b>Benessere e salute mentale</b>	
Comune o altro ente capofila di progetto	Istituzione G.F.Minguzzi - Provincia di Bologna-
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio Direttore Istituzione Minguzzi Via S.Isaia 90 –Bologna <a href="mailto:Anna.delmugnaio@Provincia.Bologna.it">Anna.delmugnaio@Provincia.Bologna.it</a> 051/5288516
Destinatari	operatori dei servizi socio –sanitari
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto non è in continuità con azioni progettuali avviate precedentemente
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia
Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazioni di famigliari e utenti</li> <li>▪ Azienda Usl/Dsm di Bologna e di Imola</li> <li>▪ pubbliche amministrazioni locali</li> <li>▪ istituzioni scolastiche della Provincia di Bologna</li> <li>▪ Reti interistituzionali e reti progettuali</li> </ul>
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>La <b>malattia mentale</b> – come si evince in numerosi documenti prodotti dall'OMS- è un fenomeno in crescita costante che pone più di un problema all'Unione europea (UE). Si ritiene, infatti, che i disturbi mentali interessino più di un cittadino europeo su quattro in età adulta. Tali disturbi sono all'origine della maggior parte dei 58.000 decessi annuali, dovuti al suicidio, un atto che causa più vittime degli incidenti stradali. Un problema che è aggravato dal fenomeno della <u>stigmatizzazione</u> delle malattie mentali. I malati mentali e le persone mentalmente carenti si trovano ad affrontare timori e pregiudizi – lo dimostrano numerose evidenze- che hanno l'effetto di aumentare la sofferenza personale, aggravando l'emarginazione sociale. Come dire che le persone non soffrono solo per il disturbo in sé ma anche per le conseguenze sociali e relazionali che il disturbo produce. E' in questa direzione che il progetto salute mentale- - in conformità con le indicazioni dell' OMS- individua come obiettivi prioritari :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la consapevolezza dell'importanza del benessere mentale;</li> <li>• Promuovere interventi contro lo stigma, la discriminazione, l'ineguaglianza; favorire <i>empowerment</i> e sostegno</li> <li>• Coinvolgere attivamente in questo processo le persone con problemi di salute mentale e le loro famiglie</li> <li>• Progettare e realizzare interventi che includano la prevenzione, la promozione, il trattamento, la riabilitazione, l'assistenza e il recupero</li> </ul>

Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di incontri con le scuole per superare lo stigma e il pregiudizio</li> <li>• Attivazione Cicli di incontri a tema rivolti a famigliari, operatori ed utenti</li> <li>• Promozione della mostra fotografica “<i>Nonostante la vostra cortese ospitalità</i>” in alcuni distretti della Provincia</li> <li>• Attivazione del “Premio Nino Loperfido” e costituzione fondo librario</li> <li>• Promozione di azioni su Teatro e salute mentale</li> <li>• Costruzione di un sito/strumenti di social network sulla salute mentale</li> </ul>		
Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>€40.000</b>	Quota regionale	Quota nazionale
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Si prevede il monitoraggio delle singole attività		

# 1.8 AREA PROGETTI TRASVERSALI

## INTERVENTI DISTRETTUALI:

### SCHEDA 8.1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET\*

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET\*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--	---	--	--	--

#### CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione	Cura/Assistenza
	<b>X</b>	<b>X</b>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

**X**

## SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO INFORMATICO DEGLI SPORTELLI SOCIALI

OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- sviluppare il sistema informativo informatico integrato della rete degli sportelli sociali e degli sportelli unici distrettuali attraverso interventi sulle tecnologie e sui sistemi informativo-informatici ad uso dei Comuni, dell'Azienda USL e dell'Asp (utilizzo e condivisione di software, collegamento e interscambio fra le banche dati)
- individuare strumenti di comunicazione e condivisione fra ausl, comuni, asp, eventualmente fruibile dai cittadini - allo scopo di favorire il processo di integrazione socio-sanitaria, relativamente a:
  - o promozione della conoscenza analitica delle 'funzioni' dei rispettivi sportelli da parte di tutti gli operatori (sociali e sanitari);
  - o b) diffusione di schede informative operative (che cosa serve per...) in riferimento a compiti e procedimenti svolti dai rispettivi sportelli;
  - o diffusione di schede informative sulle 'sedi' operative in cui si erogano servizi e prestazioni (sociali, socio-sanitari e sanitari);
  - o formazione condivisa fra operatori di area sociale e di area sanitaria (sportelli e servizi sociali; sportello unico distrettuale; servizi sanitari; servizi socio-sanitari) ed elaborazione di percorsi di accesso integrato.
- Qualificare ed implementare le attività degli sportelli sociali

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza\*

**X**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>SERGIO SOLAZZO</b> Comune di Calderara di Reno, tel. 051-6461284 email: s.solazzo@calderara.Provincia.bo.it  <b>LORENZO SARTI</b> Comune di S.Giovanni in Persiceto, tel. 051-6812770 e-mail: LSarti@comunepersiceto.it
4. destinatari	operatori dei Comuni, Ausl, Asp Seneca
5. Eventuali interventi/politiche integrate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• installazione ed avvio sperimentazione su software area disabili e disagio adulto</li> <li>• installazione e avvio sperimentazione su software minori ed integrazione con il sisa minori (rer)</li> <li>• estensione/condivisione dei software già in uso agli sportelli sociali con l'Asp Seneca (area anziani; 'osservatorio del bisogno')</li> <li>• avvio percorsi informatici di collegamento e interscambio fra banche dati di area sociale e sanitaria, anche attraverso il 'portale' Provinciale</li> <li>• avvio percorsi di informazione/formazione fra gli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari (comuni, asp, ausl) per: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscenza e condivisione di informazioni sulle funzioni dei rispettivi 'sportelli' e servizi</li> <li>○ definizione di modalita' operative condivise e comuni</li> </ul> </li> <li>• formazione per l'utilizzo del 'portale' Provinciale e la redazione dei contenuti</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni , Ausl, Asp Seneca Provincia di Bologna (Servizi Politiche sociali e per la salute e Sistemi di comunicazione ed e-government)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.2 referenti distrettuali Operatori degli sportelli Scservizi Ausl e Asp Referenti Ced e Sistemi informativi informatici
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<i>Almeno 4</i> incontri di formazione congiunta fra operatori sociali e sanitari Installazione ed avvio della sperimentazione nei 6 Sportelli sociali comunali Attivazione del collegamento fra le banche dati degli Sportelli, Asp, Ausl.
10. Piano finanziario:	previsione di spesa totale <b>€ 54.000,00</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali
	<b>€ 18.000,00</b> (Fondo sociale locale quota indistinta) per completamento rete degli sportelli ed implementazione delle attività.
	di cui FRNA (risorse regionali) <b>€36.000,00</b>
	di cui Fondo nazionale NA €
	di cui Fondo sanitario regionale€
Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)	

**SCHEDA 8.2**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
<b>X</b>								

**PIANO DI ATTIVITA' FRNA**

<b>CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO</b>	
<b>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elaborare e mettere a regime il modello organizzativo e gestionale dell'UdP coerente con le funzioni di supporto alla programmazione, gestione, coordinamento, controllo e rendicontazione delle attività del Piano distrettuale.</b></li> <li>• <b>Sviluppare un sistema stabile di relazione e collaborazione con le organizzazioni di Terzo settore, le Organizzazioni sindacali, i cittadini e le loro forme di rappresentanza.</b></li> </ul>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di S.Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 70 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Pianura Ovest (Provincia di Bologna)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<b>Marisa Balboni</b> Responsabile dell'Ufficio di Piano: Tel: 051-6812779 / 051-6812721 - Fax: 051/825024 E.mail : <a href="mailto:ufficiodipiano@comunepersiceto.it">ufficiodipiano@comunepersiceto.it</a>
4. Destinatari	Comitato di Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione gruppo di lavoro dedicato</li> </ul>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Staff tecnico dell'Ufficio di Piano; dirigenti e referenti dei tavoli di raccordo e coordinamento e dei tavoli tecnici distrettuali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Produrre il nuovo modello organizzativo e gestionale dell'UdP Definire le figure/funzioni di programmazione, gestione della committenza, gestione delle risorse finanziarie Definire il sistema e gli strumenti di valutazione, monitoraggio e controllo di gestione .
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale <b>€ 60.654,21</b>
	di cui risorse comunali €
	di cui risorse regionali <b>€60.654,21</b> (Fondo sociale locale quota indistinta)
	di cui FRNA (risorse regionali) €
	di cui Fondo nazionale NA €
	di cui Fondo sanitario regionale €
	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

## INTERVENTI PROVINCIALI/SOVRAZONALI

### SCHEDA 8.3

<h2 style="text-align: center;">La rete degli sportelli sociali ed il portale degli sportelli sociali</h2>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Anna Del Mugnaio Dirigente Servizio politiche sociali e per la salute 051/6598269 anna.delmugnaio@Provincia.Bologna.it
Destinatari	Comuni e Ausl che hanno partecipato alla sperimentazione dello sportello sociale secondo quanto previsto da delibera consiglio regionale 514/2003 e successivi sviluppi ("Programma distrettuale per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali" - DGR 432/2008)
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Sì
Ambito territoriale di realizzazione	Territorio Provinciale di Bologna
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia servizio politiche sociali e per la salute, Provincia sistemi di Comunicazione e E-Government, Comuni capofila sede di Distretto, ASP Circondario Imolese, Ausl di Bologna
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Il progetto si pone in continuità con quanto realizzato con la sperimentazione regionale iniziata nel 2004.</p> <p>La Provincia di Bologna nel corso di questi anni si è resa disponibile a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) realizzare un coordinamento del progetto al fine di permettere la realizzazione di una rete di sportelli sociali a livello Provinciale che, seppur con differenziazioni di carattere organizzativo-gestionale, permetta agli sportelli di essere in rete ed in comunicazione tra loro,</li> <li>b) attivare un Osservatorio Provinciale del bisogno in grado di monitorare gli accessi agli sportelli e le richieste dei cittadini, e la creazione di un portale degli Sportelli Sociali attraverso il quale fornire informazioni sui servizi via web,</li> <li>c) trasferire risorse Provinciali ai comuni Capofila a sostegno dell'implementazione della rete degli sportelli sociali, dell'individuazione e nomina di un referente/coordinatore di progetto all'interno dell'ufficio di piano e di uno o più redattori del portale degli sportelli sociali.</li> </ol> <p>Nel corso del 2008 si è inoltre conclusa la sperimentazione su due distretti di un modello di collaborazione tra gli Sportelli Lavoro e gli Sportelli Sociali, nell'ambito del progetto "Integrazione Sportelli lavoro/Sportelli sociali". La sperimentazione ha permesso di definire modalità operative di raccordo tra i servizi che si occupano di inserimento lavorativo delle persone disoccupate che presentano forma di disagio e sono in carico ai servizi sociali per varie problematiche, e di attuare il raccordo tra i servizi anche a livello informativo e informatico</p>

	<p>attraverso l'interfaccia tra i diversi sistemi informativi in uso (Garsia, SILER).</p>
<p>Azioni previste</p>	<p>Ad oggi sono state realizzate le seguenti fasi:</p> <p><b>Rete degli sportelli sociali e Osservatorio Bisogno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione Osservatorio del bisogno presso tutti gli sportelli comunali e collegamento con l'Osservatorio del bisogno Provinciale;</li> <li>• attivazione del sistema Garsia anziani presso tutti i comuni;</li> <li>• attivazione collegamento con anagrafi comunali (AOL), e attivazione modulo ISEE;</li> <li>• formazione realizzata per tutte le zone;</li> <li>• conclusi i gruppi di lavoro Provinciale relativamente all'analisi per estensione Garsia ad area disabili, disagio adulto;</li> <li>• aggiornamento/validazione base informativa di supporto all'osservatorio del bisogno e al Portale della rete Sportelli Sociali, attraverso gruppo di lavoro tra Provincia di Bologna e Comune di Bologna (inserimento base informativa per descrivere il "bisogno espresso dal cittadino").</li> </ul> <p><b>Portale della rete degli sportelli sociali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzati incontri di coordinamento per la definizione del portale ed incontri con soggetti che hanno a disposizione data base o servizi di sportello informativo in materia sociale per futura integrazione,</li> <li>• definita e realizzata architettura portale,</li> <li>• implementazione area Anziani e completato il caricamento delle schede informative di servizi/interventi di tutti i comuni,</li> </ul> <p><b>Attività in corso o da implementare per l'anno 2009</b></p> <p><b>Rete degli sportelli sociali e Osservatorio Bisogno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in corso l'estensione sistema Garsia per area disabili e migrazione Sportello Sociale e Garsia su piattaforma web</li> <li>• prevista estensione sperimentazione "<i>Integrazione sportelli sociali-sportelli lavoro</i>" a tutti gli ambiti distrettuali</li> <li>• estensione software Garsia minori e relativa integrazione con il SISA Minori regionale</li> <li>• estensione <i>Osservatorio Provinciale del bisogno</i>, prevedendo la correlazione tra bisogno espresso, bisogno valutato e l'offerta di servizi (preventiva definizione di un prototipo da sperimentare in alcune realtà)       <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realizzazione di un <i>Protocollo d'intesa</i> tra gli enti coinvolti nel progetto per formalizzare e strutturare le relazioni tra i soggetti coinvolti nel progetto rete degli sportelli sociali.</li> <li>▪ Valutazione eventuale sviluppo di un sistema omogeneo di backoffice a livello Provinciale che permetterebbe il collegamento tra il sistema informativo per l'accesso utilizzato da tutti i comuni (sportello sociale/ osservatorio Garsia) e i sistemi informativi utilizzati dall'Ausl. Tale sistema dovrà potersi integrare con gli altri sistemi informativi in uso presso gli altri enti coinvolti nel progetto (Centri per l'impiego, ASP, Acer, Ospedali....).</li> </ul> </li> </ul> <p><b>I. Portale della rete degli sportelli sociali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione del portale come strumento extranet ad uso esclusivo degli operatori, in un secondo momento si potrà procedere all'attivazione del portale sul web accessibile su</li> </ul>

	<p>internet. Questa area web è stata realizzata con uno strumento di Content Management System di tipo open source, che consentirà l'aggiornamento autonomo e decentrato dei contenuti delle schede informative da parte dei redattori sia all'interno della Provincia che da parte dei referenti presso le Zone e/o i Comuni coinvolti nel progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione dei redattori del portale per l'utilizzo del sistema CMS, al fine di consentire il caricamento e aggiornamento autonomo e decentrato dei contenuti delle schede informative da parte dei referenti/redattori presso le Zone e/o i Comuni coinvolti nel progetto;</li> <li>• individuazione e nomina di un comitato di redazione del portale composto da specialisti dei diversi ambiti di intervento, il quale dovrà coordinarsi con le fonti di documentazione sociale già esistenti sul territorio;</li> <li>• aggiornamento della base informativa di supporto al Portale della rete Sportelli Sociali, relativa alla mappatura dell'offerta dei servizi/interventi.</li> </ul>
Piano finanziario:	Costo totale previsto: <b>60.000 euro</b>
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero incontri di coordinamento realizzati a livello Provinciale <u>Osservatorio del bisogno (dati anno 2008):</u> Numero di contatti: Numero di richieste: Numero di comuni collegati:

#### **SCHEDA 8.4**

## **Azioni di supporto alla raccolta, elaborazione e analisi dati in ambito sociale e sociosanitario a supporto delle funzioni della CTSS di Bologna.**

<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	-Provincia di Bologna Servizio politiche sociali e sanità -Ufficio di supporto alla CTSS
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	-Del Mugnaio Anna Responsabile Ufficio supporto CTSS Bologna Dirigente Servizio politiche sociali e sanità Provincia Bologna
<b>Destinatari</b>	Provincia, Uffici di piano, Comuni. Ausl Bologna, Ausl Imola
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	No
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Provinciale
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Provincia di Bologna Uffici di piano Ausl Bologna Dipartimento integrazione sociale e sanitaria

	Ausl Imola
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	<p>Il progetto si inserisce nell'ambito delle funzioni attribuite alle Province da Piano sociale e sanitario e da documenti di programmazione in materia sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-coordinamento e partecipazione alla definizione dei Piani di zona, assicurando il necessario supporto tecnico e informativo e attività di supporto alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria;</li> <li>-implementazione e gestione dei sistemi informativi Provinciali dei servizi sociali in raccordo con il Sistema Informativo Regionale.</li> </ul> <p>Tali funzioni sono da svolgere in stretta interconnessione con gli Uffici di piano e Ausl del territorio Provinciale.</p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo di attività inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-raccolta, elaborazione ed analisi dati in materia sociale, sociosanitaria e sanitaria a supporto delle funzioni di programmazione e coordinamento;</li> <li>-monitoraggio e valutazione servizi e interventi;</li> <li>-ricerca e approfondimenti in materia sociale e socio sanitaria.</li> </ul> <p>Nello specifico sarà opportuno definire un sistema di monitoraggio omogeneo relativamente ai piani di zona per la salute e il benessere sociale e attività connesse che permetta attività di monitoraggio e verifica della programmazione a livello di CTSS, consentendo la comparabilità del dato tra i diversi distretti e il livello Provinciale.</p> <p>Si prevedono forme di collaborazione ed interconnessione con Osservatorio Provinciale sulla scolarità e altri osservatori e/o servizi Provinciali per realizzazione di studi e approfondimenti, redazione di report ai fini della programmazione in materia sociale e sociosanitaria. In particolare si prevede una collaborazione con lo staff del Settore Servizi alla Persona e alla comunità per attuare un approfondimento in tema di formazione professionale al fine di rilevare l'impatto delle politiche formative sulle utenze disagiate che rientrano nelle politiche sociali"</p>

### **SCHEDA 8.5**

<b>Sviluppo e valorizzazione del Terzo Settore e modelli di partecipazione</b>	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Provincia di Bologna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Provincia di Bologna Antonella Lazzari Tel 051/659.8377
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- associazioni di promozione sociale</li> <li>- organizzazioni di volontariato</li> <li>- cooperazione sociale</li> <li>- cittadini</li> </ul>
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	è in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti a favore del terzo settore

Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Bologna comuni associazioni di promozione sociale organizzazioni di volontariato scuole Istituzione Gian Franco Minguzzi
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>La definizione del nuovo sistema di welfare regionale ha sottolineato il ruolo del terzo settore evidenziando l'esigenza di costruire un sistema di relazioni per garantire la rappresentanza e la partecipazione dello stesso alla programmazione sociale e sanitaria, a livello intermedio e a livello distrettuale. E' stata pertanto prevista l'istituzione del "Tavolo del confronto", a cui dovranno partecipare membri del comitato paritetico Provinciale, del volontariato, del forum del terzo settore, della cooperazione sociale.</p> <p>Dovranno essere inoltre svolte attività per la valorizzazione e promozione del terzo settore, in continuità con gli interventi realizzati in questi anni con il volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale e per la promozione di forme di cittadinanza attiva nelle giovani generazioni.</p>
Azioni previste	<p>Relativamente alla definizione del sistema di relazioni Enti pubblici e terzo settore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituzione del tavolo del confronto con il terzo settore e definizione delle modalità di funzionamento e raccordo con gli organismi del "Terzo settore"</li> <li>- attività di supporto alla attività del Comitato paritetico Provinciale del volontariato e promozione delle consulte del volontariato/terzo settore a livello locale/distrettuale</li> <li>- attività di supporto al Forum del Terzo settore nelle forme che verranno con lo stesso definite</li> <li>- collaborazione con la cooperazione sociale e partecipazione all'Osservatorio Provinciale della cooperazione sociale.</li> </ul> <p>Azioni specifiche per la promozione e valorizzazione del terzo settore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione attività formativa e informativa a favore delle associazioni di promozione sociale;</li> <li>- aggiornamento banca dati sul Terzo Settore, nell'ambito del sistema regionale TESEO</li> <li>- realizzazione V Edizione di "Volontassiate"</li> <li>- sportello di consulenza fiscale a favore delle associazioni di promozione sociale</li> <li>- prosieguo progetto avviato nel 2008 rivolto alle scuole su "cittadinanza attiva e giovani generazioni"</li> <li>- sperimentazione free press on-line e cartacea dell'associazionismo</li> <li>- sperimentazione modalità informative per favorire il contatto tra l'associazionismo e il volontariato e le aziende del territorio</li> <li>- iniziativa pubblica sull'associazionismo</li> <li>- organizzazione dell'assemblea annuale del volontariato</li> <li>- seminari informativi sui d.lgs. sull'impresa sociale</li> <li>- aggiornamento rilevazione sulla cooperazione sociale di tipo B, favorendo la condivisione di esperienze realizzate sul territorio (es. costituzione tavoli di lavoro distrettuali, approfondimenti normativi, ecc.)</li> <li>- rilevazione annuale esternalizzazione servizi alla cooperazione sociale di tipo A</li> </ul> <p><u>strumenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri del Comitato di monitoraggio, composto da associazioni di promozione sociale e del gruppo di lavoro per l'organizzazione di Volontassiate con i referenti individuati dai distretti e/o dai Comuni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro annuale con le associazioni di promozione sociale</li> <li>- supporto organizzativo all'Assemblea del Volontariato</li> <li>- incontri del Comitato Paritetico Provinciale del volontariato</li> </ul> <p><u>metodologie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- confronto e scambio con associazioni e organizzazioni di volontariato, con Volabo, con operatori enti locali</li> </ul>		
Piano finanziario:	Costo totale previsto <b>€ 90.000,00</b>	Quota regionale <b>€ 23.889,56</b>	Eventuale quota di altri soggetti da specificare  <u>Quota Provinciale</u> <b>€ 66.111,00</b>  Euro e costo personale ufficio terzo settore
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione dei corsi di: gestione delle risorse e mediazione dei conflitti, informatica di base, fund raising, e dei seminari sull'impresa sociale</li> <li>- Realizzazione di volontassociate</li> <li>- Istituzione tavolo del confronto</li> </ul>		

## 1.9 Area Educazione alla Salute:

### SCHEDA 9.1

<b>EDUCAZIONE ALIMENTARE, ORIENTAMENTO E QUALIFICAZIONE AI CONSUMI</b>			
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Provincia di Bologna		
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Franca Marulli, 051-6598602, franca.marulli@Provincia.Bologna.it Elena Scarcella 051-6598549, elena.scarcella@Provincia.Bologna.it Fax: 051-6598670 Provincia di Bologna, U.O. Promozione e Valorizzazione territoriale		
<b>Destinatari</b>			
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>			
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Provincia di Bologna		
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Provincia di Bologna, AUSL di Bologna e Imola, Ufficio scolastico Provinciale, Ass. Intercomunali, Comuni, Comunità Montane, Associazioni di Consumatori, Assessorato Agricoltura RER, Europass di Parma, Scuole, Rete delle Fattorie didattiche, Centro Divulgazione Agricola, Centro Agricoltura Ambiente, Enti di Formazione e Ricerca		
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</b>	Promozione di comportamenti e modelli alimentari corretti, educazione al consumo consapevole.		
<b>Azioni previste</b>	Qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva Educazione alimentare per la scuola Orientamento dei consumi Sicurezza alimentare Fattorie aperte e fattorie didattiche		
<b>Piano finanziario:</b>	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota nazionale
<b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b>			

**SCHEDA 9.2**

## Laboratorio dei Cittadini per la Salute. Progetto partecipato di Empowerment dei cittadini e delle comunità locale e di promozione della salute.

*Progetto “Non ti scordar di te”, Progetto di empowerment sul corretto uso di farmaci.*

<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Azienda USL di Bologna
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Maria Benedettini, Responsabile Laboratorio dei Cittadini per la Salute. Direzione Distretto Città di Bologna, Strada Maggiore, 35 - 40125 Bologna segreteria - 051.6574000 diretto 051-6574003 cell. - 3482860014, fax - 051.6574005 <a href="mailto:meri.benedettini@ausl.Bologna.it">meri.benedettini@ausl.Bologna.it</a>
<b>Destinatari</b>	Progetto “Non ti scordar di te” e percorsi disuguaglianze <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fasce target dei tre Programmi Regionali di screening per la prevenzione dei tumori.</li> <li>▪ Fasce deboli di popolazione, con maggiori difficoltà nell’accesso all’informazione e ai servizi (anziani, immigrati)</li> </ul> Progetto di empowerment sul corretto uso di farmaci: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pazienti che utilizzano terapie inalatorie, colliri antiglaucoma, statine, e altre tipologie di farmaci da definire successivamente.</li> </ul>
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell’anno precedente</b>	Il Laboratorio dei Cittadini per la Salute è attivo dal 2004 e le attività previste rappresentano la prosecuzione e lo sviluppo di quelle avviate negli anni precedenti nell’ambito del percorso PPS.
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Area Metropolitana di Bologna
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	RER, CTSS, Comune di Bologna, AFM, Federfarma Bologna, Forum Metropolitano Associazioni Cittadini non Comunitari, AUSER, SPI-CGIL, FNP-CISL, UIL-P, CNA Pensionati Bologna, CCM, CNA-Impresa Donna, Associazione “Il seno di poi”, Manutencoop, Centro Diritti del Malato, Ass. La Carovana, CARITAS, AMISS, Coop La Strada, Circolo Ravone.
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d’intervento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la partecipazione della comunità alle scelte per la salute;</li> <li>▪ accrescere le conoscenze dei cittadini nell’ambito delle varie tematiche affrontate, per utilizzare con maggior consapevolezza i servizi sanitari (empowerment);</li> <li>▪ creare una rete di relazioni e di alleanze nel territorio per favorire la diffusione di una cultura di promozione della salute;</li> <li>▪ costruire canali di comunicazione bidirezionali tra</li> </ul>

	<p>l'istituzione sanitaria e la comunità locale.</p> <p>Progetto "Non ti scordar di te" e percorsi disuguaglianze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aumentare la partecipazione ai Programmi Regionali di screening oncologici;</li> <li>▪ accrescere le conoscenze delle fasce deboli rispetto ai test di screening e facilitare i percorsi di accesso;</li> <li>▪ accrescere l'attenzione nei confronti di una prevenzione corretta ed efficace;</li> <li>▪ realizzare uno strumento a supporto della riproducibilità dell'esperienza a livello locale.</li> </ul> <p>Progetto di empowerment sul corretto uso di farmaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliorare l'aderenza al trattamento prescritto e la corretta autosomministrazione, da parte dei pazienti, di terapie inalatorie, colliri antiglaucoma, statine, e altre tipologie di farmaci da definire successivamente;</li> <li>▪ sviluppare consapevolezza e capacità critica del cittadino sulle informazioni che riceve sulla salute;</li> <li>▪ valorizzare l'importanza di un'informazione indipendente dal conflitto di interessi e favorire la condivisione di tale informazione tra MMG, professionisti e pazienti su farmaci e percorsi clinici e organizzativi per arrivare a costruire consapevolmente uno stile di vita sano.</li> </ul> <p>Il progetto intende operare con strategie multisettoriali e trasversali di promozione della salute e stili di vita sani alla base dell'azione politica e di governo (Atto di Indirizzo della CTSS di Bologna, approvato in data 03.11.2008).</p>		
<p><b>Azioni previste</b></p>	<p>Progetto "Non ti scordar di te" e percorsi disuguaglianze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniziative sul territorio, comunicazione diretta con i cittadini;</li> <li>▪ attività di formazione e auto-formazione rivolte a operatori e cittadini, in particolare a opinion leader formali e informali;</li> <li>▪ realizzazione partecipata di strumenti informativi in lingua.</li> </ul> <p>Progetto di empowerment sul corretto uso di farmaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costituzione di un gruppo partecipato interistituzionale e con rappresentanze della comunità locale;</li> <li>▪ analisi dei dati di acquisto dei farmaci considerati;</li> <li>▪ rilevazione bisogni di cittadini e prescrittori;</li> <li>▪ realizzazione partecipata strumenti comunicativi;</li> <li>▪ costruzione e avvio di una campagna di comunicazione sulle diverse tipologie di farmaci;</li> <li>▪ iniziative di comunicazione diretta con i cittadini;</li> <li>▪ attività di formazione sulle modalità relazionali operatore/paziente (compliance).</li> </ul>		
<p><b>Piano finanziario:</b></p>	<p>Costo totale previsto <b>Da valutare in fase operativa</b></p>	<p>Quota regionale</p>	<p>Quota nazionale</p>

Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Progetto “Non ti scordar di te” e percorsi disuguaglianze: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ percentuale di adesione ai programmi di screening;</li> <li>▪ numero di opinion leader formali e informali coinvolti nel progetto.</li> </ul> Progetto di empowerment sul corretto uso di farmaci: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ evidenze della costituzione del gruppo partecipato;</li> <li>▪ numero di pazienti che utilizza i farmaci in modo conforme alla prescrizione medica (variazione dati di “consumo”).</li> </ul>
--	---

### SCHEDA 9.3

<b>PROGETTO VALUTAZIONE IN PROMOZIONE DELLA SALUTE (PRO.VA)</b>	
<b>Comune o altro ente capofila di progetto</b>	Azienda Usl di Bologna
<b>Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti</b>	Dott.ssa Patrizia Beltrami Responsabile U.O Promozione della salute Azienda Usl di Bologna Via Seminario, 1 San Lazzaro di Savena <a href="mailto:p.beltrami@ausl.Bologna.it">p.beltrami@ausl.Bologna.it</a> Telefono 051 6224228-
<b>Destinatari</b>	Operatori sanitari e sociali, referenti della rete aziendale di promozione della salute e della Health Promoting Hospital, componenti degli Uffici di Piano, rappresentanti della comunità locale
<b>Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente</b>	Il progetto è attivo dal 2007 nell’ambito del percorso dei Piani per la salute dell’Area metropolitana bolognese
<b>Ambito territoriale di realizzazione</b>	Area Metropolitana bolognese
<b>Istituzioni/attori sociali coinvolti</b>	Azienda USL, Enti locali, Enti ed associazioni coinvolte nella progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di Promozione della salute
<b>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d’intervento)</b>	<p><b>Il progetto intende sostenere il processo di crescita culturale, sia di tipo tecnico-metodologico che relazionale</b> utile a promuovere la salute dell’individuo e della comunità in termini di “<b>empowerment</b>”, processo attraverso cui individui e comunità acquistano capacità di controllo sui determinanti della propria salute e li applicano alla realtà in cui vivono in modo sempre più autonomo.</p> <p>In tal senso si intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantire un <b>supporto tecnico-metodologico</b> specifico per la <b>ricerca e la valutazione critica</b> delle conoscenze disponibili, sulle <b>tematiche prioritarie previste a valenza distrettuale tra le priorità individuate</b> nei piani attuativi di zona per la salute ed</li> </ol>

	<p>il benessere</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. supportare la definizione di <b>strategie di implementazione efficace degli interventi previsti</b> di promozione della salute analizzando in modo strutturato l'applicabilità al contesto locale;</li> <li>3. <b>supportare i referenti distrettuali delle reti e degli Uffici di Piano</b> nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei singoli interventi</li> <li>4. supportare le reti, <b>integrando le funzioni di governo clinico e di epidemiologia, con quelle della ricerca sociale ed educativa</b>, nella definizione delle azioni e nello sviluppo di strumenti di monitoraggio dei progetti</li> </ol> <p>Il Progetto intende operare con <b>strategia multisettoriale e trasversale di Promozione della salute e di stili di vita sani</b> alla base dell'azione politica e di governo (Atto di indirizzo della Conferenza Territoriale e Sanitaria di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese approvato in data 3.11.2008).</p>		
<p><b>Azioni previste</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di iniziative <b>formative sui molteplici modelli di progettazione a confronto</b> ed in particolare sugli esempi di buone pratiche in promozione della salute</li> <li>- <b>raccolta delle evidenze riguardanti le diverse aree tematiche oggetto di progettazione</b></li> <li>- Costruzione condivisa di un <b>strumento utile a facilitare la riproducibilità degli interventi</b> in termini efficaci (ricerca di prove di efficacia di processo e di risultato)</li> <li>- <b>individuazione condivisa di alcuni progetti prescelti da sottoporre ad una prima valutazione</b></li> </ul>		
<p><b>Piano finanziario:</b></p>	<p>Costo totale previsto Da definire in fase operativa</p>	<p>Quota regionale</p>	<p>Quota nazionale</p>
<p><b>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costituzione di un gruppo di pilotaggio</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di iniziative formative coerenti agli obiettivi</li> <li><input type="checkbox"/> Evidenza della costruzione condivisa di un modello utile alla redazione efficace di progetti educativi e di promozione della salute</li> <li><input type="checkbox"/> Evidenza dell'applicazione della metodologia prescelta su un progetto di promozione della salute .</li> </ul>		

## **2. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO ANNUALE**

Come indicato nel Piano di zona triennale 2009-2011, il Distretto Pianura Ovest parteciperà , attraverso i referenti dell'Ufficio di Piano, al Tavolo sovradistrettuale, coordinato dalla Provincia di Bologna, per mettere a punto il modello condiviso di monitoraggio e valutazione qualitativa e quantitativa della programmazione zonale (Progetto "Azioni di supporto alla raccolta, elaborazione ed analisi dati in ambito sociale e socio-sanitario a supporto delle funzioni della CTSS)

Nell'ambito del gruppo di lavoro sulla riorganizzazione dell'Ufficio di Piano, previsto nel Progetto distrettuale "Consolidamento dell'Ufficio di Piano", verranno elaborati e definiti gli strumenti e gli indicatori condivisi per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo di gestione per il rispetto degli obiettivi annuali di budget.

### 3. TABELLE RIEPILOGATIVE DEL FINANZIAMENTO E DELLA PREVISIONE DI SPESA PER IL P.A.A. 2009

#### 3.1 Scheda di Previsione di spesa 2009 - Fondo Sociale Locale :

TABELLA (B)

AREA/TARGET		TIPOLOGIA	REGIONE €	COMUNI €	ALTRI SOGGETTI (FRNA) €	TOTALE area/target €
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	75146,42	18786,60		93933,02
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Responsabilità Familiari</b>	<b>75146,42</b>	<b>18786,60</b>		<b>93933,02</b>
INFANZIA E ADOLESCENZA	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	103182,07	33506,60		136688,67
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Infanzia e adolescenza</b>	<b>103182,07</b>	<b>33506,60</b>		<b>136688,67</b>
GIOVANI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale				
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Giovani</b>				
ANZIANI	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
			<b>Totale Anziani</b>			
PERSONE CON DISABILITA'	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	21213,05			21213,05

	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)				
	F	Contributi L.R. 29/97				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Disabilità</b>	21213,05			21213,05
<b>DIPENDENZE</b>	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	21235,24	9100,82		3036,06
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Disabilità</b>	21235,24	9100,82		30336,06
<b>IMMIGRATI STRANIERI</b>	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	48487,87	20780,52		69268,39
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	I	Pronto intervento sociale				
		<b>Totale Immigrati stranieri</b>	48487,87	20780,52		69268,39
<b>POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE</b>	A	servizio sociale professionale				
	B	integrazione sociale	76310,84	13689,16		90000,00
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
	H	aree attrezzate per nomadi				
I	Pronto intervento sociale					
		<b>Totale Povertà e esclusione sociale</b>	76310,84	13689,16		90000,00
<b>SALUTE MENTALE</b>	B	integrazione sociale				
	C	servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo				
	D	assistenza domiciliare				
	E	servizi di supporto				
	F	trasferimenti in denaro				
	G	strutture diurne				
	H	strutture residenziali e comunitarie				
			<b>Totale salute mentale</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA</b>	L	Sportello sociale	18000,00		36000,00	54000,00
	M	Prevenzione e sensibilizzazione				
	N	Ufficio di Piano	60654,21			60654,21
	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione				
			<b>Totale Azioni di sistema</b>	78654,21		36000,00
<b>TOTALE</b>			424229,70	95863,70	36000,00	556093,40

### 3.2 Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il P.A.A. 2009 Tabella (A)

Soggetti	AREE O TARGET											TUTTE LE AREE/TARGET
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE	di cui quota destinata al Fondo Sociale Locale
Comune di Anzola dell'Emilia	€ 145.200,00	€ 719.887,00	€ 120.335,00	€ 35.531,00	€ 264.685,00	€ 1.201,44	€ 18.646,50	€ 6.862,10		€ 15.264,61	€ 1.327.612,65	€ 28.062,93
Comune di Calderara di Reno	€ 110.897,00	€ 940.240,00	€ 138.500,00	€ 22.800,00	€ 218.400,00	€ 4.243,00	€ 39.439,00	€ 96.448,00		€ 16.617,00	€ 1.587.584,00	€ 29.578,00
Comune di Crevalcore	€ 88.441,00	€ 489.812,00	€ 39.804,00	€ 57.975,00	€ 193.588,00	€ 1.750,00	€ 52.130,00	€ 9.791,00		€ 26.915,00	€ 960.206,00	€ 37.146,03
Comune di Sala Bolognese	€ 90.735,00	€ 440.188,00	€ 30.531,00	€ 13.326,00	€ 112.569,00	€ 889,00	€ 1.428,00	€ 3.788,00		€ 10.144,52	€ 703.598,52	€ 17.496,43
Comune di San Giovanni in Persiceto	€ 361.310,00	€ 646.644,00	€ 76.957,54	€ 148.567,00	€ 463.057,00	€ 10.060,00	€ 133.038,74	€ 32.873,79		€ 34.122,84	€ 1.906.630,91	€ 59.646,57
Comune di Sant'Agata Bolognese	€ 20.500,00	€ 586.280,00	€ 15.700,00	€ 22.800,00	€ 70.500,00	€ 785,34	€ 9.127,81	€ 6.291,29		€ 8.938,23	€ 740.922,67	€ 16.568,65
Regione - quota indistinta del Fondo sociale locale		€ 25.000,00			€ 21.213,05			€ 44.369,44		€ 78.654,21	€ 169.236,70	
Regione - quota Fondo sociale locale		€ 78.182,07				€ 21.235,24	€ 48.487,87	€ 31.941,40			€ 179.846,58	
Regione - quota Fondo nazionale politiche famiglia	€ 75.146,42										€ 75.146,42	
Regione - quota FNA					385.486,85						€ 385.486,85	
Regione - fondo Pol. Fam. Da programmare nel FRNA				€ 46.328,54							€ 46.328,54	
AUSL distretto di Pianura Ovest per spesa socio-sanitaria (utilizzo FRNA 2009)				€ 4.758.740,00	€ 2.166.645,00						€ 6.925.385,00	
AUSL distretto Pianura Ovest per spesa sociale						€ 38.000,00					€ 38.000,00	
Provincia di Bologna		€ 1.377.193,08	€ 32.058,86		€ 33.894,29	€ 12.238,10	€ 19.470,93	€ 73.171,42	€ 5.714,29	€ 51.857,15	€ 1.605.598,12	
Altri soggetti		€ 501.658,62		€ 347.701,00	€ 871.497,00	€ 32.000,00					€ 1.752.856,62	

pubblici (ASP Seneca)												
Altri soggetti privati (Fondazione del Monte di Bo e Ra e Fondazione CARISBO per Comunità che cura)				€ 400.000,00							€ 400.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 892.229,42</b>	<b>€ 5.805.084,77</b>	<b>€ 453.886,40</b>	<b>€ 5.853.768,54</b>	<b>€ 4.801.535,19</b>	<b>€ 122.402,12</b>	<b>€ 321.768,85</b>	<b>€ 305.536,44</b>	<b>€ 5.714,29</b>	<b>€ 242.513,56</b>	<b>€ 18.804.439,58</b>	<b>€ 188.498,61</b>

### 3.3 Sistema di monitoraggio on line Fondo Regionale Non Autosufficienza

SCHEDA RICOSTRUZIONE QUADRO ALLARGATO INTERVENTI E SERVIZI PER NON AUTOSUFFICIENZA PER FONTE FINANZIAMENTO , DISTRETTO DI PIANURA OVEST (S. GIOVANNI IN P.) ANNO 2009 (ALLA DATA DEL 09/03/2009)

Anziani					
PIANO DEI CONTI AUSL		Risorse del fondo sociale regionale, quota parte regionale	Risorse da FRNA reg.le	Fondo nazionale per NA	Fondo per la famiglia
	Assistenza residenziale	€ 0,00	€ 3.035.000,00		
10.30.01-02-03-04; 10.38.001	Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	€ 0,00	€ 3.035.000,00		
10.30.21-22	Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	€ 0,00			
10.30.21-22	Altre strutture (case di riposo, comunita alloggio, etc.)	€ 0,00			
	Domiciliarita, nuove opportunita assistenziali e sostegno delle famiglie	€ 0,00	€ 2.119.168,00		
10.30.51-52-53-54- 61-62-63-64	Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali e/o in strutture semi-residenziali	€ 0,00	€ 124.000,00		
10.30.51-52-53-54- 61-62-63-64	Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali e/o in strutture semi-residenziali				
10.30.11-12-13-14; 10.38.001	Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	€ 0,00	€ 167.440,00		
	Assistenza domiciliare e servizi connessi:				
10.30.23-24	A) assistenza domiciliare	€ 0,00	€ 360.000,00		
10.31.011-012	B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura				
10.31.011-012	b.1. trasporti	€ 0,00	€ 43.000,00		
10.31.011-012	b.2. pasti	€ 0,00			
10.31.011-012	b.3. telesoccorso e teleassistenza	€ 0,00			
10.31.041-042	C) programma dimissioni protette	€ 0,00	€ 61.491,00		
10.31.041-042	D) attivita rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffe alzheimer, ecc.)	€ 0,00	€ 85.000,00		
	Assegno di cura anziani:				
10.32.001-002	A) assegni di cura (di livello a-b-c)	€ 0,00	€ 1.174.000,00		
10.32.001-002	B) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con	€ 0,00	€ 104.237,00		

	regolare contratto				
10.31.041-042	Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	€ 0,00			
	Accesso e presa in carico	€ 0,00			
10.31.031-032	Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	€ 0,00			
	Altro	€ 0,00	€ 43.000,00		
10.31.041-042	Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)	€ 0,00	€ 43.000,00		
<b>Totale</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 5.197.168,00</b>		
<b>Disabili</b>					
<b>PIANO DEI CONTI AUSL</b>		<b>Risorse del fondo sociale regionale, quota parte regionale</b>	<b>Risorse da FRNA reg.le</b>	<b>Fondo nazionale per NA</b>	<b>Fondo per la famiglia</b>
	Assistenza residenziale	€ 0,00	€ 1.557.566,00		
10.30.91-92-93-94; 10.39.001	Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	€ 0,00	€ 1.507.566,00		
10.30.101-102-103-104; 10.39.001	Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	€ 0,00			
10.30.031-032-033-034; 10.39.001	Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	€ 0,00	€ 50.000,00		
	Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	€ 0,00	€ 1.210.277,00		
10.30.71-72-73-74-81-82-83-84; 10.39.001	Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	€ 0,00			
	Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni):				
10.30.111-112-113-114; 10.39.001	A) centri socio-riabilitativi diurni	€ 0,00	€ 605.566,00		
10.30.121-122; 10.39.001	B) centri socio-occupazionali	€ 0,00	€ 254.211,00		
	Assistenza domiciliare e servizi connessi				
10.30.41-42-43	A) assistenza domiciliare				
10.30.41-42-43	a.1. assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	€ 0,00	€ 30.000,00		
10.30.41-42-43	a.2. prestazioni educative territoriali	€ 0,00	€ 15.000,00		
10.30.41-42-43	a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale	€ 0,00	€ 64.500,00		
10.31.011-012	B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura				
10.31.011-012	b.1. trasporti	€ 0,00			
10.31.011-012	b.2. pasti	€ 0,00			
10.31.011-012	b.3. telesoccorso e teleassistenza	€ 0,00			
10.31.011-012	C) attività rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educaz, gruppi, consulenze,)	€ 0,00			

10.32.41-42	Interventi per la mobilità privata delle persone con grave disabilità				
10.32.41-42	Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)	€ 0,00	non imputabile	non imputabile	non imputabile
	Assegno di cura disabili				
10.32.11-12	A) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	€ 0,00	€ 108.000,00		
10.32.21-22	B) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	€ 0,00	€ 120.000,00		
10.32.11-12-21-22	C) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	€ 0,00	€ 13.000,00		
	Accesso e presa in carico	€ 0,00	€ 0,00		
10.31.031-032	Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	€ 0,00			
	Altro	€ 0,00	€ 8.500,00		
10.31.041-042	Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)	€ 0,00	€ 18.500,00		
	<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.786.343,00</b>		
<b>Interventi trasversali per anziani e disabili</b>					
<b>PIANO DEI CONTI AUSL</b>		<b>Risorse del fondo sociale regionale, quota parte regionale</b>	<b>Risorse da FRNA reg.le</b>	<b>Fondo nazionale per NA</b>	<b>Fondo per la famiglia</b>
	Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	€ 0,00			
10.31.21-22	Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	€ 0,00			
	Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	€ 0,00	€ 16.000,00		
10.32.031-032	Contributi del frna per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico (art.10 l.r. 29/97)	€ 0,00	€ 16.000,00	non imputabile	non imputabile
10.31.041-042	Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	€ 0,00			
	Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	€ 0,00			
10.31.001-002	Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	€ 0,00			
	Altro	€ 0,00			
10.31.41-42	Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)	€ 0,00			
	<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>Salute Mentale</b>					
<b>piano dei conti ausl</b>		<b>Risorse del fondo sociale regionale, quota parte regionale</b>	<b>Risorse da FRNA reg.le</b>	<b>Fondo nazionale per NA</b>	<b>Fondo per la famiglia</b>
	<b>interventi socio sanitari</b>	€ 0,00			
	<b>interventi residenziali socio sanitari</b>		non imp	non imp	non imp
<b>totale</b>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Totale Generale**

	<b>Risorse del fondo sociale regionale, quota parte regionale</b>	<b>Risorse da FRNA reg.le</b>	<b>Fondo nazionale per NA</b>	<b>Fondo per la famiglia</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>€0,00</b>	<b>€7.999.511,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Risorse FRNA provvisoriamente non utilizzate</b>	<b>€ 562.986,00</b>			
<b>*Attenzione si ricorda che gli oneri a rilievo sanitario costituendo parte dei LEA sono a carico dell'FRNA</b>				